



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Relazione di analisi della gestione *2009*

Assessorato al Bilancio e agli Enti Locali
Segreteria Regionale per la Programmazione e il Bilancio
Direzione Bilancio

Prefazione

La *Relazione di analisi della gestione*, prevista dalla legge di contabilità regionale, è uno strumento conoscitivo di ausilio al *Conto consuntivo*, documento che, per sua stessa natura, possiede una limitata capacità comunicativa e può risultare poco comprensibile a chi non abbia conoscenze tecniche.

La *Relazione di analisi della gestione* si pone l'obiettivo di rendere di più facile e immediata comprensione i fenomeni descritti nel *Conto consuntivo*, rappresentandoli nel loro contesto settoriale e in una forma di immediata comprensione, sempre in un'ottica più generale di rendere i documenti della nostra Regione il più possibile chiari e trasparenti.

E' allegato, altresì, un approfondimento dedicato alla *Distribuzione territoriale per ambito provinciale dei pagamenti regionali*, contenente dati che costituiscono un significativo valore aggiunto in termini di flussi informativi a disposizione del governo regionale.

Il lavoro fin qui svolto è un concreto momento d'informazione sull'operato della nostra Regione e, allo stesso tempo, rappresenta un punto di partenza per proseguire l'opera di miglioramento della qualità dell'azione e dell'informazione regionale.

Roberto Ciambetti

Assessore regionale al Bilancio e agli Enti locali

Indice

Premessa

LE DINAMICHE GENERALI DEL BILANCIO

Il quadro delle risorse	pag.	5
Il patto di stabilità	pag.	17
Gli equilibri di bilancio	pag.	19

LE POLITICHE REGIONALI DI SPESA

Relazioni istituzionali	pag.	23
Solidarietà internazionale	pag.	27
Sicurezza ed ordine pubblico	pag.	31
Agricoltura e sviluppo rurale	pag.	35
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese	pag.	41
Lavoro	pag.	47
Energia	pag.	51
Commercio	pag.	55
Commercio estero, promozione economica e fieristica	pag.	59
Turismo	pag.	63
Interventi per le abitazioni	pag.	67
Tutela del territorio	pag.	71
Politiche per l'ecologia	pag.	77
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	pag.	81
Ciclo integrato delle acque	pag.	85
Protezione civile	pag.	89
Mobilità regionale	pag.	93
Edilizia speciale pubblica	pag.	97
Tutela della salute	pag.	101
Interventi sociali	pag.	107
Cultura	pag.	111
Istruzione e formazione	pag.	115
Sport e tempo libero	pag.	121
Agenzie, enti e società partecipate	pag.	125
Nota metodologica sulle politiche regionali di spesa	pag.	131

L'ANALISI DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Le scelte metodologiche ed attuative della contabilità economica	pag.	135
I costi per fattore	pag.	137
I costi per centro di responsabilità	pag.	143
I costi per sede operativa	pag.	147

Premessa

Il *Conto consuntivo* è un documento tipicamente contabile che riassume un anno di attività della Regione e che pone in evidenza come le previsioni di bilancio abbiano subito modificazioni e come abbiano trovato realizzazione.

Il *Conto consuntivo*, peraltro, svolge la tipica funzione di chiusura del ciclo di bilancio ed è conseguentemente strutturato per fornire informazioni di tipo finanziario, mentre - per propria natura - non consente il riscontro degli effettivi contenuti dell'attività realizzata.

La *Relazione di analisi della gestione*, prevista dalla Legge Regionale n. 39/2001¹, è predisposta proprio con lo scopo di superare questi limiti del *Conto consuntivo* integrandone i dati e completandone le informazioni sotto il profilo dei fatti gestionali significativi.

La *Relazione di analisi della gestione* intende fornire, in particolare, una serie di informazioni relativamente all'attuazione delle politiche regionali di spesa. L'obiettivo è quello, a partire dagli elementi finanziari, di dare un contributo all'applicazione dei principi della "trasparenza" e della "chiarezza" dei documenti e delle attività di bilancio: una maggiore effettiva leggibilità e, nel contempo, una risposta efficace alle esigenze informative dei soggetti interessati ai processi finanziari, con l'offerta, in un unico documento, del quadro di sintesi completo dell'azione finanziaria del governo regionale.

Fin dal suo nascere, nei primi anni novanta, la *Relazione di analisi della gestione* si è connotata per una differenziazione nella rappresentazione dei dati rispetto al *Conto consuntivo*: in particolare, si rappresenta la "spesa totale", vale a dire solamente il valore reale delle risorse finanziarie allocate esternamente dalla Regione nell'economia, nel territorio e nell'ambito sociale e sanitario.

La *Relazione di analisi della gestione* è consultabile all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Bilancio/Il+Controllo+di+gestione/Relazione+di+analisi+della+gestione/>.

¹ La legge regionale del 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità regionale" all'articolo 58 prevede: Attività informativa:

"La Giunta regionale, in accompagnamento al disegno di legge di Rendiconto generale, presenta al Consiglio regionale una relazione che:

- illustra le attività e i risultati delle politiche regionali di settore;

- esprime la valutazione, sotto il profilo economico e finanziario, delle risultanze annuali della gestione dell'entrata e della spesa".

LE DINAMICHE GENERALI DEL BILANCIO

Il quadro delle risorse

Il patto di stabilità

Gli equilibri di bilancio

FEDERALISMO FISCALE E FINANZA REGIONALE NEL 2009

Federalismo fiscale

L'approvazione definitiva della legge delega sul federalismo fiscale (L. 5 maggio 2009, n. 42) rappresenta l'avvio di un processo di rilevante riassetto e riforma della struttura finanziaria del nostro Paese. Su tale provvedimento si concentrano grandi speranze: un'amministrazione pubblica più vicina ai cittadini e maggiormente efficiente, l'eliminazione degli sprechi nei programmi di spesa e, di conseguenza, il controllo della pressione fiscale complessiva. Per il Veneto, ancor di più, la legge delega appena approvata dovrebbe costituire l'avvio di un percorso verso una maggiore autonomia fiscale, un riequilibrio favorevole di condizioni finanziarie storicamente penalizzanti, la possibilità di fare scelte più adatte al proprio territorio nell'ambito del rafforzamento della trasparenza e della responsabilità.

Il nuovo assetto di rapporti economico-finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali mira al superamento del sistema di finanza derivata e all'attribuzione di una maggiore autonomia di entrata e di spesa a Regioni, Comuni, Province e Città metropolitane, nel rispetto dei principi di solidarietà e di coesione sociale. In questo quadro, tra gli obiettivi principali della legge delega vi è il passaggio dal sistema dei trasferimenti fondato sulla spesa storica a quello dell'attribuzione di risorse basate sull'individuazione dei costi e dei fabbisogni standard necessari a garantire sull'intero territorio nazionale il finanziamento integrale dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali degli Enti locali.

A tal fine la legge delega definisce la struttura fondamentale delle entrate di Regioni ed Enti locali, stabilisce i principi che regoleranno l'assegnazione di risorse perequative agli enti dotati di minore capacità fiscale e delinea gli strumenti attraverso cui sarà garantito il coordinamento tra i diversi livelli di governo in materia di finanza pubblica.

Sul versante del sistema di finanziamento, la legge delega distingue le spese connesse alle funzioni corrispondenti ai livelli essenziali delle prestazioni (art. 117, comma 2, lettera m) della Costituzione) e alle funzioni fondamentali degli Enti locali (art. 117, comma 2, lettera p) della Costituzione), per le quali si prevede l'integrale copertura del fabbisogno, dalle altre spese associate a funzioni per le quali si prevede la perequazione delle capacità fiscali.

Tra le funzioni riconducibili al vincolo costituzionale dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione sono comprese la sanità, l'assistenza e l'istruzione, quest'ultima limitatamente alle spese per lo svolgimento delle funzioni amministrative attribuite alle Regioni dalle norme vigenti. Per tali funzioni, concernenti diritti civili e sociali, spetta allo Stato definire il livello essenziale delle prestazioni che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale in condizioni di efficienza ed appropriatezza; ad essi sono associati i costi standard necessari alla definizione dei relativi fabbisogni.

Per le funzioni fondamentali degli Enti locali, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione, la legge delega demanda la definizione ad una legge statale, limitandosi a stabilire norme transitorie.

Per quanto riguarda le modalità di finanziamento delle funzioni, la legge delega afferma, quale principio generale, che il normale esercizio di esse dovrà essere finanziato dalle risorse derivanti dai tributi e dalle entrate proprie di Regioni ed Enti locali, dalle compartecipazioni al gettito di tributi erariali e dal fondo perequativo. Conseguentemente, è prevista l'eliminazione dal bilancio statale delle previsioni di spesa per il finanziamento delle funzioni attribuite agli enti territoriali, ad eccezione dei fondi perequativi e delle risorse per gli interventi speciali.

La legge delega reca i criteri direttivi volti a individuare il paniere di tributi propri e compartecipazioni da assegnare ai diversi livelli di governo secondo il principio della territorialità e nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui all'articolo 118 della Costituzione, definendo un quadro diretto a consentire l'esercizio concreto dell'autonomia tributaria da parte dei governi decentrati, nonché un adeguato livello di flessibilità fiscale. Alle Regioni, con riguardo ai presupposti non assoggettati ad imposizione da parte dello Stato, viene attribuito un complesso di poteri, quali: istituire tributi regionali e locali, determinare variazioni delle aliquote e variazioni che gli Enti locali possono applicare nell'esercizio della loro autonomia, nonché istituire a favore di Enti locali compartecipazioni al gettito dei tributi e delle compartecipazioni regionali.

Il quadro *delle risorse*

Per la regia dell'attuazione della delega e per il coordinamento a regime del sistema tributario e della stabilità di finanza pubblica, uniti alla necessità di far fronte alla attuale lacunosità dei meccanismi di raccordo tra Governo Centrale ed Autonomie Regionali, la legge delega prevede l'istituzione di due Commissioni, una temporanea ed una permanente, quale luogo istituzionale nel quale condividere il percorso di costruzione dei decreti delegati, le basi informative finanziarie e tributarie a supporto del riordino del sistema finanziario delle Regioni e definire le principali grandezze di finanza pubblica.

Inoltre, il legislatore prevede un nuovo istituto, denominato "Patto di convergenza", volto a garantire un coordinamento dinamico della finanza pubblica. Il Governo, previa valutazione in sede di Conferenza unificata e in coerenza con gli obiettivi e gli interventi enunciati nel Documento di programmazione economico-finanziaria, è tenuto a proporre, nell'ambito del disegno di legge finanziaria, norme di coordinamento dinamico della finanza pubblica finalizzate ad agevolare il riallineamento dei costi e dei fabbisogni standard dei vari livelli di governo.

La legge delega delinea, infine, un sistema di relazioni finanziarie tra Regioni ed Enti locali radicalmente modificato rispetto alla situazione attuale. A differenza del precedente assetto, che prevedeva due differenti canali di regolazione Stato-Regioni e Stato-Enti locali, il sistema di relazioni finanziarie delineato dal provvedimento assegna alle Regioni un importante ruolo di mediazione sulle principali scelte che attengono alla programmazione finanziaria delle Autonomie locali del territorio regionale. Alle Regioni spetta la gestione dei due fondi perequativi, uno a favore dei Comuni, l'altro a favore delle Province e delle Città metropolitane, ricadenti nel territorio regionale; tali fondi vengono iscritti nel bilancio delle singole Regioni ed alimentati attraverso un apposito fondo perequativo dello Stato alimentato con risorse provenienti dalla fiscalità generale.

Ora la parola passa ai decreti delegati, nei quali dovranno essere specificati gli elementi di dettaglio che toccheranno gli equilibri interni di ogni Regione in base alle scelte sul posizionamento della barra relativa al quantum di autonomia e solidarietà da realizzare. E qui la partita sarà sicuramente più difficile. Intanto, constatiamo che il treno del federalismo fiscale è partito. Ma la strada da fare è ancora lunga.

La finanza regionale

Le basi della manovra di finanza pubblica per il triennio 2009-2011 sono state poste con il decreto legge n. 112/2008, sulla cui impostazione si sono poi inseriti una serie di ulteriori provvedimenti d'urgenza volti ad assicurare sostegno al tessuto economico e risanamento dei conti di finanza pubblica.

Per il 2009, gli interventi più rilevanti hanno riguardato l'entità del finanziamento sanitario, la disciplina dell'indebitamento delle Regioni nonché il superamento della tesoreria unica.

Le entrate tributarie

Per quanto riguarda le entrate, la legge 99/2009 (art. 45) ha attribuito, a partire dal 1° gennaio 2009, una nuova entrata alle Regioni dove sorgono attività di produzione di idrocarburi e di rigassificazione anche con impianti fissi offshore, destinata alla riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per i residenti. Il gettito è finanziato con l'aumento dal 7% al 10% del prelievo fiscale sulle concessioni. Manca tuttavia, allo stato attuale, la definizione dei contenuti attuativi della norma, recante la quantificazione delle nuove risorse devolute alle Regioni e la puntuale indicazione delle Regioni beneficiarie.

Per quanto riguarda l'Irap, il decreto legge 185/2008 (art. 6), ne ha introdotto la deducibilità del 10% ai fini Irpef con effetto dal 2009, "sconto" che si ripercuote negativamente sul gettito dell'addizionale regionale Irpef. La legge 203/2008 (legge finanziaria per il 2009) ha istituito inoltre a regime l'aliquota Irap agevolata per il settore agricoltura e l'agevolazione sull'accisa sul gas naturale per i consumi industriali.

In materia di tassa auto, la legge 99/2009 (art. 7) ha introdotto un'importante innovazione per quanto riguarda i contratti di leasing, stabilendo che la responsabilità del pagamento del tributo sta in capo all'utilizzatore del mezzo, mentre la competenza territoriale degli uffici del pubblico registro automobilistico e dei registri di immatricolazione è determinata in ogni caso in relazione al luogo di residenza del soggetto proprietario del veicolo.

Il decreto legge 78/2009, sempre in materia di tassa auto, (art. 22-bis) autorizza il Ministero dell'Economia ad effettuare le compensazioni tra le Regioni per l'imposta riscossa da soggetti non residenti a decorrere dall'anno 2005, fino alla definizione di un meccanismo automatico di acquisizione dei proventi derivanti dalla riscossione della tassa automobilistica spettanti a ciascuna Regione e Provincia autonoma.

Le Regioni, nella Conferenza del 12 novembre 2009, hanno trovato un accordo sull'ammontare delle compensazioni interregionali, in base al quale verranno interamente operate le compensazioni previste per l'anno 2005 sulla base delle rilevazioni condotte dalla Sogei. Per gli anni 2006 e 2007 gli importi saranno compensati in misura pari al 50 per cento, mentre dall'anno 2008 non si provvederà ad alcuna regolazione finanziaria tra le Regioni.

Trasferimenti

In tema di trasferimenti, il decreto legge 112/2008 (art. 77) ha introdotto una norma che anticipa l'attuazione della legge delega sul federalismo fiscale, prevedendo che sia istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze un fondo unico in cui far confluire tutti i trasferimenti erariali attribuiti alle Regioni per finanziare funzioni di competenza regionale, con lo scopo di pervenire alla loro successiva sostituzione, in coerenza con l'articolo 119, secondo comma, della Costituzione, e finanziamento secondo le modalità previste dalla legge 42/2009. La discussione per l'individuazione dei trasferimenti che devono essere soppressi è attualmente affrontata dalla Conferenza delle Regioni in sede tecnica.

A partire dal 2009 sono stati integrati o istituiti alcuni fondi per le Regioni di confine.

La legge 203/2008 ha rifinanziato il Fondo per le aree confinanti con le Regioni a Statuto Speciale istituito dal decreto legge 81/2007, portandone la dotazione per il 2009 a 27 milioni di euro.

Il decreto legge 207/2008 (cd. "mille proroghe" per l'anno 2009) ha istituito un fondo di 3 milioni di euro per le Regioni a Statuto Ordinario confinanti con l'Austria per la riduzione del prezzo della benzina e del gasolio per autotrazione, che ricalca l'intervento del decreto legge 154/2008, che aveva attribuito alle Regioni confinanti con la Svizzera una quota aggiuntiva di compartecipazione IVA.

Il decreto legge 207/2008 ha anche ripristinato gli stanziamenti del Fondo per la Promozione del Trasporto Pubblico Locale (pari rispettivamente a 113 milioni per il 2008, 130 milioni per il 2009 e 110 milioni per il 2010 e il 2011), che erano stati soppressi dal decreto legge 93/2008 (decreto sulle riduzioni di spesa).

Per quanto riguarda il Fondo per le Aree Sottoutilizzate e, più in generale, le risorse del Quadro Strategico Nazionale, il decreto legge 112/2008 è intervenuto con importanti modifiche, revocando le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate relative alla Programmazione 2000-2006 assegnate dal CIPE fino al 31 dicembre 2006 e non ancora impegnate alla data del 31 maggio 2008 (art. 6-quater) e disponendo che le risorse del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per l'attuazione dei programmi di interesse strategico nazionale, dei progetti speciali e le riserve premiali, non ancora assegnate al 31 maggio 2008 confluiscono in un fondo di nuova istituzione per lo sviluppo delle infrastrutture di rilevanza nazionale.

Il decreto legge 154/2008 (art. 6) ha inoltre ridotto la dotazione del FAS di 528 milioni per l'anno 2009.

Finanza sanitaria

Il livello del finanziamento sanitario per il 2009 viene confermato dal decreto legge 112/2008 (art. 79) a 102.683 milioni di euro (di cui 102.285 milioni di finanziamento corrente e 398 milioni per gli oneri dati dai rinnovi contrattuali). Dato che la spesa sanitaria nel 2009, è stata di 112.929 milioni di euro (in base ai dati riportati nel Dpef), la differenza è stata coperta dai bilanci regionali, con risparmi di spesa, maggiori entrate proprie o con l'attivazione della leva fiscale.

Lo stesso decreto legge 112/2008 ha abolito la quota di partecipazione al costo per le prestazioni specialistiche ambulatoriali (ticket) per gli anni 2009-2011, finanziando tale provvedimento per 400 milioni di euro annui. La differenza per l'integrare copertura statale di tale manovra viene successivamente stanziata dal decreto legge 154/2008, per ulteriori 434 milioni di euro per l'anno 2009.

Successivamente, il decreto legge 39/2009 (art. 13) ha assegnato 40 milioni di euro al piano di rientro dell'Abruzzo dal deficit sanitario e 380 milioni di euro agli interventi di ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto, finanziandoli attraverso la riduzione del 12% del prezzo dei medicinali generici e il recupero degli extra-sconti di cui hanno beneficiato le farmacie nel corso del 2008.

Il finanziamento sanitario alle Regioni a Statuto Ordinario viene ridotto quindi di 380 milioni di euro.

Il decreto legge 78/2009 (art. 22) ha ridotto il tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale al 13,3% (dall'iniziale 14%), ed ha distolto dal finanziamento ordinario statale del Servizio Sanitario Nazionale 800 milioni di euro, istituendo un fondo dello stesso importo destinato ad interventi relativi al settore sanitario, senza ulteriore specificazione.

Il quadro *delle risorse*

Altre disposizioni

Sul fronte dell'indebitamento, la legge 203/2008 (art. 3) reca un ulteriore giro di vite sulle possibilità di finanziamento delle Regioni rispetto a quanto già normato dal decreto legge 112/2008.

Viene introdotto un divieto assoluto all'emissione di titoli obbligazionari o di altre passività con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza (contratti bullet), e stabilito che la durata dell'indebitamento deve inoltre essere di almeno cinque anni e non superiore a trenta.

Con uno o più regolamenti del Ministero dell'Economia saranno individuate la tipologia di contratti derivati ammissibili e le componenti derivate, anche implicite, che possono essere previste nei contratti.

Il decreto legge 112/2008 (art. 77) ha introdotto importanti novità al regime di tesoreria, estendendo a tutte le Regioni la sperimentazione del superamento della tesoreria unica finora valevole solo per Lazio e Lombardia.

Le somme relative ai versamenti mensili di addizionale regionale Irpef e Irap, che affluiscono nei conti infruttiferi delle Regioni presso la tesoreria centrale, sono accreditate al tesoriere regionale entro il quinto giorno lavorativo del mese successivo.

Le anticipazioni mensili per la sanità sono accreditate al netto delle somme incassate a titolo di IRAP e addizionale IRPEF e viene corrisposta anche la compartecipazione IVA, nella misura risultante dall'ultimo riparto effettuato, con accantonamento di una quota condizionata alla verifica degli adempimenti regionali.

Con il decreto legge 112/2008 (art. 58) sono state anche introdotte disposizioni volte a riordinare e valorizzare il patrimonio immobiliare di proprietà delle amministrazioni pubbliche.

Con delibera della Giunta regionale deve essere redatto un elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione e, sulla base di questo, sarà redatto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, da allegare al bilancio di previsione.

Per quanto riguarda il finanziamento delle imprese, il decreto legge 5/2009 ha introdotto una sostanziale novità alla disciplina della Cassa Depositi e Prestiti, introducendo la possibilità per l'istituto bancario di finanziare anche le piccole e medie imprese (art. 3).

LA DINAMICA DELLE ENTRATE

Il quadro delle entrate secondo la natura economica

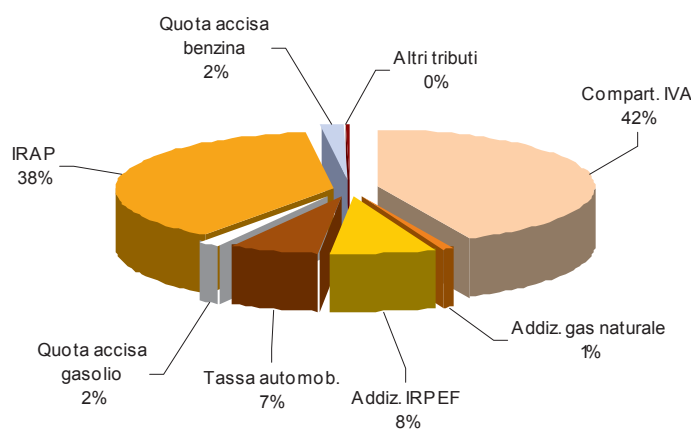
Nell'anno 2009 le entrate totali accertate ammontano a 13.962 milioni di euro, mentre le entrate effettive, al netto quindi delle entrate per contabilità speciali (partite di giro) sono pari a 10.669 milioni, sostanzialmente costanti rispetto al 2008 (+0,1%). La classificazione per titoli, rappresentata nella tabella seguente, fornisce una visione della natura economica delle entrate.

	Valori assoluti (MI/€)		Variazioni 2009-2008		Composizione %	
	2008	2009	MI/€	%	2008	2009
Titolo I: entrate tributarie	9.058,7	9.226,8	168,1	1,9%	85,0%	86,5%
- tributi propri	4.746,3	4.934,4	188,1	4,0%	44,5%	46,3%
- compartecipazioni a tributi erariali	4.312,4	4.292,4	- 20,0	- 0,5%	40,5%	40,2%
Titolo II: entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	1.019,2	833,3	- 185,9	- 18,2%	9,6%	7,8%
Titolo III: entrate extratributarie	159,4	185,2	25,8	16,2%	1,5%	1,7%
Titolo IV: entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	368,8	423,3	54,5	14,8%	3,5%	4,0%
- di cui trasferimenti in conto capitale	340,6	352,0	11,4	3,3%	3,2%	3,3%
- di cui altre entrate in conto capitale	28,2	71,3	43,1	152,5%	0,3%	0,7%
Totale entrate finali	10.606,2	10.668,6	63,0	0,6%	99,5%	100,0%
Titolo V: entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	54,3	0,0	- 54,3	- 100,0%	0,5%	0,0%
Totale entrate effettive	10.660,5	10.668,6	8,1	0,1%	100,0%	100,0%
Titolo VI: entrate per contabilità speciali	7.767,3	3.293,5	- 4.473,8	- 57,6%	-	-
Totale entrate	18.427,8	13.962,0	- 4.465,8	- 24,2%	-	-

In termini di composizione percentuale le entrate tributarie (titolo I) rappresentano la parte più rilevante, l'86,5 % delle entrate effettive, e sono cresciute dell'1,9% rispetto al 2008. I tributi propri sono aumentati del 4%, soprattutto in seguito all'aumento dell'IRAP (+107 milioni) e dell'addizionale regionale IRPEF (+96 milioni)¹. La maggior parte di tali aumenti è tuttavia destinata a finanziare il maggior fabbisogno di spesa sanitaria deciso a livello centrale, d'intesa con le Regioni. Il gettito delle compartecipazioni a tributi erariali rimane, nel complesso, sostanzialmente costante rispetto al 2008 (-0,5%). Tra i tributi propri (si veda grafico seguente) i maggiori sono l'IRAP (38,1% del totale delle entrate tributarie), con un gettito di 3.511 milioni, l'addizionale regionale IRPEF, con un gettito di 712 milioni (7,7%), e la tassa automobilistica, che fornisce un gettito di 601 milioni (6,5%).

Le compartecipazioni a tributi erariali sono costituite dalla compartecipazione all'IVA, il cui gettito ammonta a 3.974 milioni (43,1% del totale delle entrate tributarie), dalla quota dell'accisa sulla benzina, pari a 163 milioni (1,8%), e dalla quota dell'accisa sul gasolio, pari a 155 milioni (1,7%).

Composizione % entrate tributarie (accertamenti)



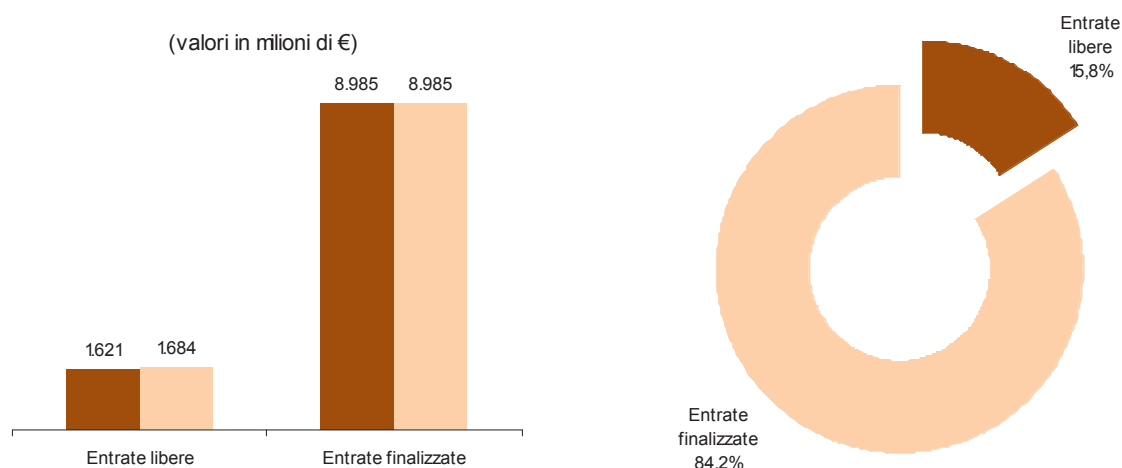
Le entrate riclassificate in base all'autonomia nel loro impiego

Per distinguere l'area di effettiva discrezionalità politico-amministrativa nell'utilizzo delle risorse, si presenta una riclassificazione secondo l'autonomia di impiego² delle entrate finali (entrate al netto dell'indebitamento e delle entrate per contabilità speciali). L'utilizzo di questa chiave di lettura permette di osservare l'effettiva consistenza e la dinamica delle entrate a disposizione per la manovra di bilancio, distinguendole dalla parte che invece segue dinamiche indipendenti dalle scelte regionali, legate alla determinazione del fabbisogno sanitario a livello centrale o a vincoli di spesa riportati nei trasferimenti statali.

¹ Gli accertamenti dell'IRAP, come anche dell'Addizionale IRPEF e della compartecipazione IVA, sono effettuati sulla base di quanto stabilito dalla delibera CIPE di riparto annuale tra le Regioni del finanziamento sanitari; quindi il loro andamento non corrisponde con quello dell'effettivo gettito IRAP versato.

² È importante considerare che a decorrere dal 2001 non vi sono più entrate formalmente destinate al fabbisogno sanitario corrente (art. 13 D.Lgs. 56/2000); il punto 4 dell'accordo Governo-Regioni del 3/8/2000 in materia di Sanità e l'art. 83, c. 1, L. 23/12/2000, n. 388 (Finanziaria 2001) disponevano, per il triennio 2001-2003, l'obbligo per ciascuna Regione di destinare al finanziamento della spesa sanitaria regionale risorse non inferiori alle quote che risultano dal riparto dei fondi destinati per ciascun anno al finanziamento del SSN. Tale finanziamento comprendeva IRAP, addizionale regionale IRPEF e la quasi totalità della compartecipazione regionale all'IVA. Dal 2004, pur se formalmente liberi, tali tributi sono, per la maggior parte, finalizzati al finanziamento della sanità corrente, essendo anche ricompresi nella delibera CIPE di riparto annuale tra le Regioni del finanziamento sanitario.

Entrate in base all'autonomia nella destinazione (accertamenti)



Esclusi indebitamento ed entrate per contabilità speciali

Secondo questa impostazione, le entrate a libera destinazione costituiscono, nel 2009, il 15,8%, e ammontano a 1.684 milioni. Le entrate libere sono quindi in crescita, nel 2009, di 63 milioni (+3,9%) rispetto all'anno 2008.

Tra le entrate tributarie a libera destinazione è presente anche una parte del gettito IRAP: 22 milioni di quota base e 43 milioni di gettito netto derivante dalla manovra fiscale in aumento per banche e assicurazioni e altri intermediari finanziari, effettuata a regime a decorrere dal 2005 ai sensi della L.R. 29/2004.

Un'altra voce consistente delle entrate a libera destinazione è rappresentata da trasferimenti, per 291 milioni. Essi sono costituiti in prevalenza dalle assegnazioni per il decentramento amministrativo (236 milioni) e dal fondo per le politiche sociali (39 milioni).

Le altre entrate a libera destinazione ricorrenti, di natura extratributaria (redditi da capitale, vendite di beni e servizi, sanzioni amministrative ed introiti diversi), ammontano a 185 milioni, in aumento di 26 milioni rispetto al 2008. Infine è presente una quota relativamente esigua di entrate a libera destinazione non ricorrenti, che consistono in alienazioni patrimoniali e riscossioni di crediti e ammontano nel 2009 a 71 milioni, in aumento di 43 milioni rispetto al 2008 (aumento dovuto a rimborsi di anticipazioni da parte di Enti del settore pubblico).

Entrate a libera destinazione (accertamenti)	Valori assoluti (Ml/€)		Variazioni 2009-2008	
	2008	2009	Ml/€	%
Entrate tributarie a libera destinazione	1.143,6	1.136,9	- 6,7	- 0,6%
- Tassa automobilistica	651,3	600,9	- 50,4	- 7,7%
- Addizionale gas naturale	43,1	83,3	40,2	93,4%
- Tributo per il deposito dei rifiuti solidi	11,1	6,9	- 4,2	- 38,2%
- Tasse universitarie e di abilitazione	11,4	11,6	0,2	1,4%
- Tasse sulle concessioni regionali	8,0	7,9	- 0,1	- 1,3%
- IRAP base (quota a libera destinazione)	22,3	22,2	- 0,1	- 0,5%
- IRAP manovra tributaria (L.R. 29/2004)	41,0	43,0	2,0	4,9%
- Add. IRPEF manovra tributaria (L.R. 27/2006) (quota a libera destinazione)	7,3	11,1	3,8	52,1%
- Quota dell'accisa sulla benzina	173,9	163,5	- 10,4	- 6,0%
- Quota dell'accisa sul gasolio	142,6	155,0	12,4	8,7%
- Compartecipazione IVA (quota a libera destinazione)	31,3	31,3	0,0	0,0%
- Altre entrate tributarie a libera destinazione	0,2	0,2	0,0	0,0%
Trasferimenti a libera destinazione	289,8	290,6	0,8	0,3%
- Trasferimenti compensativi	3,1	15,6	12,5	404,6%
- Trasferimenti per il decentramento amm. a libera destinazione	237,1	236,2	- 0,9	- 0,4%
- Fondo politiche sociali (risorse indistinte)	49,6	38,8	- 10,8	- 21,8%
Entrate extra-tributarie	159,4	185,2	25,8	16,2%
Alienazione di beni e riscossione di crediti	28,2	71,3	43,1	152,5%
Totale entrate a libera destinazione	1.621,0	1.684,0	63,0	3,9%

Le entrate finalizzate, nel 2009, ammontano a 8.985 milioni (84,2% delle entrate) e sono costanti rispetto al 2008.

Sono in crescita le risorse destinate al finanziamento della sanità annuale, il cui fabbisogno di spesa è assicurato annualmente dalla delibera CIPE di riparto del finanziamento sanitario. L'aumento del finanziamento sanitario si ritrova in particolar modo nella parte finalizzata dell'IRAP (+105 milioni), nella quota base dell'Addizionale regionale IRPEF (+92 milioni) e nella quota della compartecipazione IVA destinata alla sanità (+19 milioni), anche se è in riduzione (-92 milioni), rispetto all'anno 2008, il fondo sanitario nazionale di parte corrente, relativo a risorse statali gestite centralmente.

I trasferimenti per i programmi dell'Unione Europea sono pari, nel 2009, a 173 milioni e sono in riduzione di 155 milioni rispetto al 2008. Infine, tra gli altri trasferimenti finalizzati, che nel 2009 ammontano a 492 milioni (+71 milioni rispetto al 2008), si segnalano assegnazioni statali per interventi di edilizia sanitaria per un importo di 174 milioni (+103 milioni rispetto al 2008).

Entrate finalizzate (accertamenti)	Valori assoluti (Ml/€)		Variazioni 2009-2008	
	2008	2009	Ml/€	%
Entrate destinate al finanziamento della sanità annuale	7.981,0	8.104,7	123,7	1,5%
- IRAP base (quota destinata alla sanità)	3.341,3	3.446,2	104,9	3,1%
- Addizionale IRPEF base	489,3	581,2	91,9	18,8%
- Compartecipazione IVA (quota destinata alla sanità)	3.923,9	3.942,6	18,7	0,5%
- Fondo sanitario nazionale corrente	226,4	134,7	- 91,7	- 40,5%
Entrate destinate a finanziamenti sanitari integrativi	160,6	119,9	- 40,7	- 25,3%
- Addizionale IRPEF manovra tributaria (L.R. 27/2006) (quota destinata alla sanità)	120,0	119,9	- 0,1	- 0,1%
- Compartecipazione IVA (quota integrativa destinata alla sanità)	40,6	-	- 40,6	- 100,0%
Altre entrate finalizzate	843,7	760,0	- 83,7	- 9,9%
- Trasferimenti per il decentramento amm. a destinazione vincolata	95,4	95,5	0,1	0,1%
- Trasferimenti per i programmi UE	327,9	173,0	- 154,9	- 47,2%
- Altri trasferimenti finalizzati	420,4	491,5	71,1	16,9%
Totale entrate finalizzate	8.985,2	8.984,6	- 0,6	0,0%

Il quadro *delle risorse*

La manovra tributaria

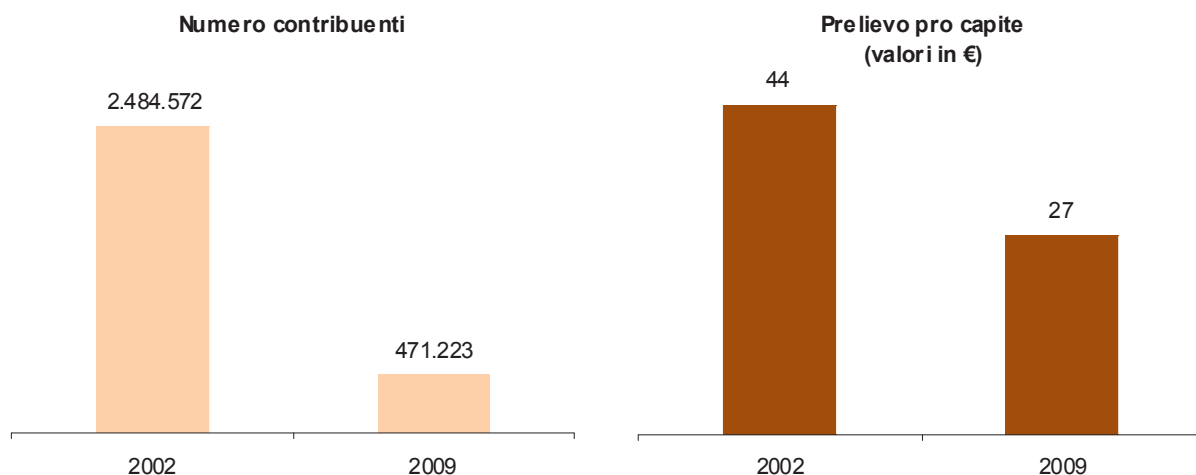
L'assetto della finanza regionale, che sconta ancora i limiti del mancato avvio del processo di federalismo fiscale, aveva imposto alla Regione di riproporre anche per gli anni 2008 e 2009 (con L.R. 36/2007) la manovra tributaria. A fronte di un quadro di entrata fortemente critico, permane infatti la volontà di confermare l'elevato standard dei servizi regionali, in particolare quelli sanitari su cui insistono i diritti di cittadinanza previsti dall'art. 117, comma 2, lettera m) della Costituzione. Permane inoltre l'esigenza di rispettare i vincoli serrati in tema di perseguimento dell'equilibrio economico delle gestioni sanitarie, poiché il mancato mantenimento di tale equilibrio avrebbe pesanti ripercussioni sul bilancio regionale, condizionando l'erogazione dei finanziamenti integrativi statali in materia sanitaria e attivando un processo di diffida nei confronti della Regione, che può portare all'aumento automatico delle aliquote dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF nella misura massima prevista dalla normativa vigente.

Gli strumenti previsti dalla normativa e a disposizione delle Regioni per coprire le maggiori occorrenze di spesa sanitaria sono il controllo della domanda di servizi sanitari, la riduzione della spesa e la manovra tributaria.

La manovra tributaria regionale ha confermato, per gli anni 2008 e 2009, le aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF in vigore per l'anno 2007, innalzando a 29.500 euro la soglia di reddito di esenzione. Per i contribuenti con reddito imponibile fino a 29.500 euro l'aliquota è rimasta pertanto quella stabilita a livello nazionale, pari allo 0,9%. Per i contribuenti con reddito superiore a 29.500 euro, invece, l'aliquota è fissata nella misura dell'1,4%³. Sono state confermate anche le misure agevolative in materia di addizionale regionale all'IRPEF a sostegno dei nuclei familiari numerosi e dei soggetti portatori di handicap.

Inoltre, con Legge Regionale 1/2009, art. 8, la Regione ha stabilito nella misura più favorevole al contribuente la riparametrazione delle manovre regionali IRAP, già prevista dalla Finanziaria statale 2008 (art. 1, comma 226, L. 244/2007).

Relativamente all'addizionale regionale IRPEF, dal grafico sottostante si può osservare il confronto riguardo alla manovra regionale tra il primo anno di applicazione e il 2009: si rileva una forte riduzione dei contribuenti assoggettati alla manovra e del prelievo fiscale pro capite.

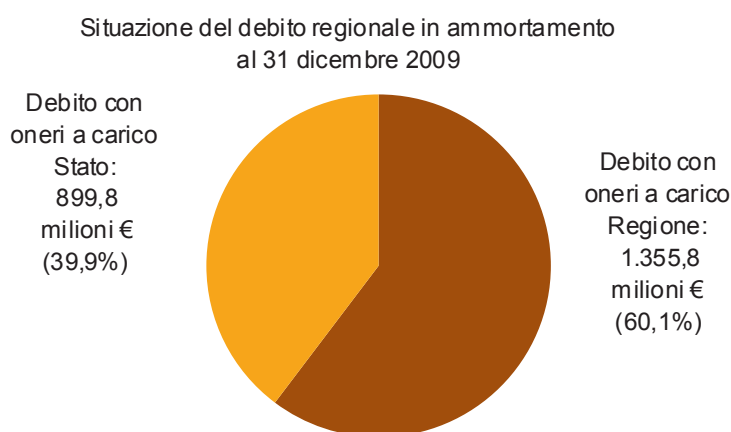


³Per i contribuenti con redditi tra 29.501,00 e euro 29.650,00 è stato previsto un aumento lineare dell'aliquota, con l'obiettivo di attenuare gli effetti di "salto di imposizione" in prossimità dei limiti delle classi. Precisamente l'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF è determinata, in termini percentuali, sottraendo al coefficiente 1 il rapporto tra l'ammontare di euro 29.235,00 e il reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale IRPEF del soggetto stesso.

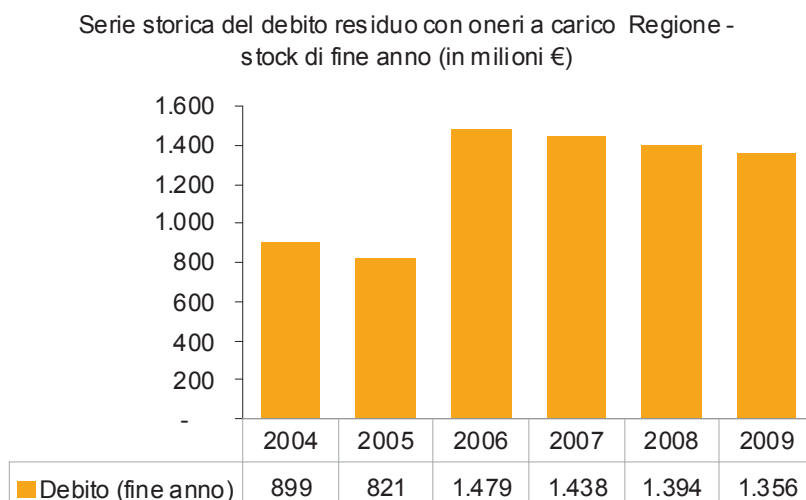
L'INDEBITAMENTO REGIONALE

La Regione Veneto interviene nel mercato creditizio acquisendo finanziamenti finalizzati alla copertura di spese di investimento con oneri a carico del proprio bilancio¹ o a carico dello Stato.

La situazione riferita al 31 dicembre 2009 rileva una esposizione debitoria residua della Regione Veneto pari a 2.255,6 milioni €, di cui il 39,9% (899,8 milioni €) assistiti da contributo statale o a carico dello Stato ed il 60,1% (1.355,8 milioni €) a carico del bilancio regionale.



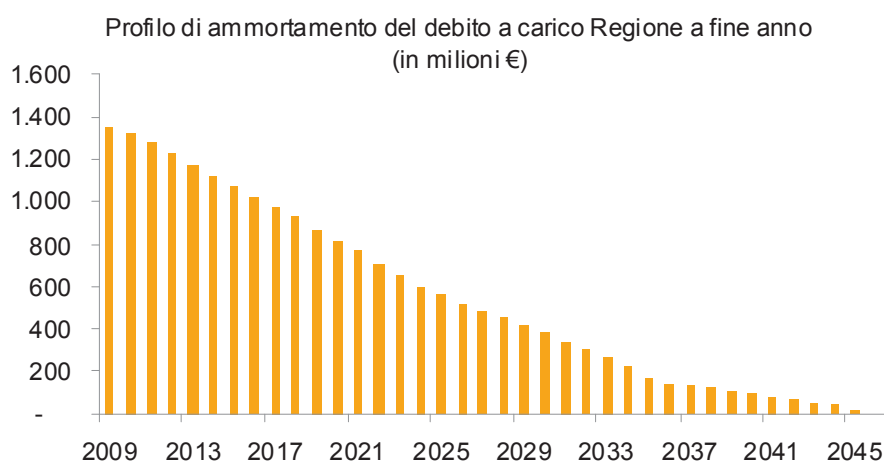
Dopo la crescita registrata nel 2006, nel 2009 lo stock di debito in ammortamento con oneri a carico della Regione si è ridotto di 38 milioni € rispetto all'anno precedente (si veda il grafico riportante la serie storica del debito residuo con oneri a carico della Regione).



L'anno di scadenza del debito regionale è il 2046 e la vita media residua è di 15,1 anni.

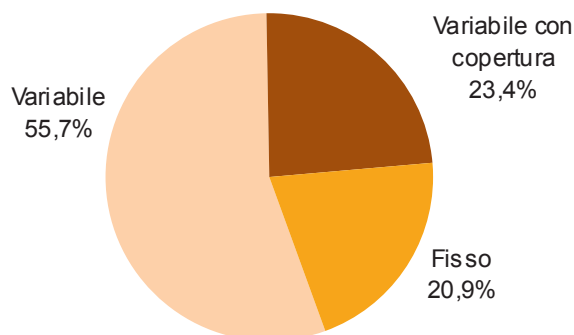
¹ Per prestiti a carico del bilancio regionale si intendono quelli per i quali la Regione sostiene finanziariamente ed economicamente il servizio del debito. Sono quindi esclusi oltre ai prestiti a carico diretto dello Stato, quelli per i quali la Regione sostiene finanziariamente, ma non economicamente il pagamento del servizio del debito, in quanto assistiti da contributo statale.

Il quadro *delle risorse*



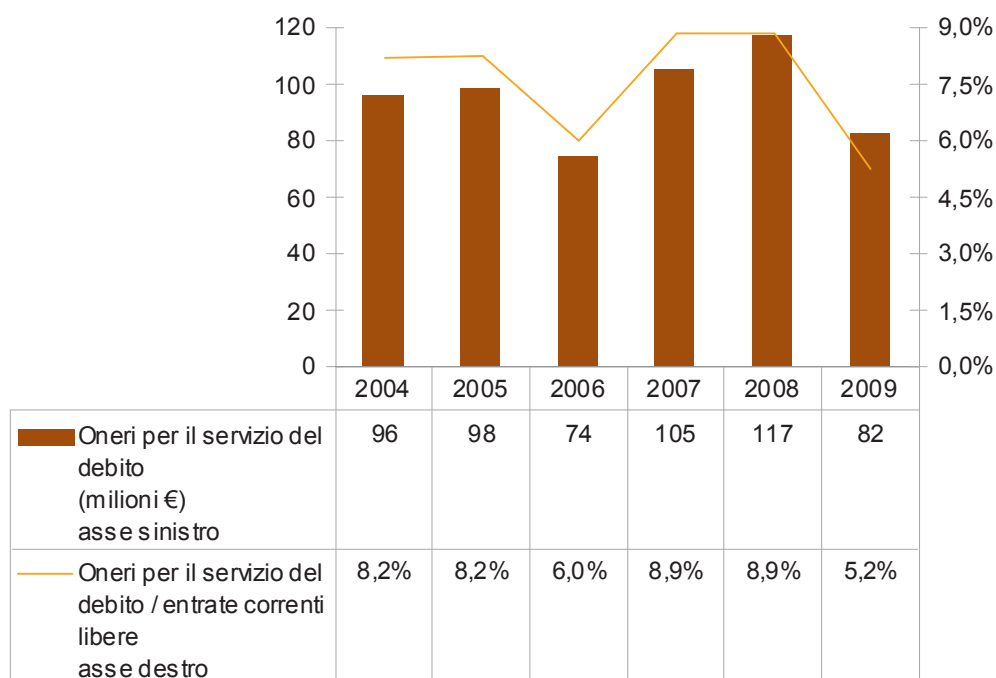
La quota del debito a tasso fisso o variabile con copertura è pari al 44,3% mentre quella parametrata al tasso variabile (Euribor 6 mesi) incide per il 55,7%.

Composizione per tipologia di tasso del debito a carico Regione
in ammortamento al 31 dicembre 2009

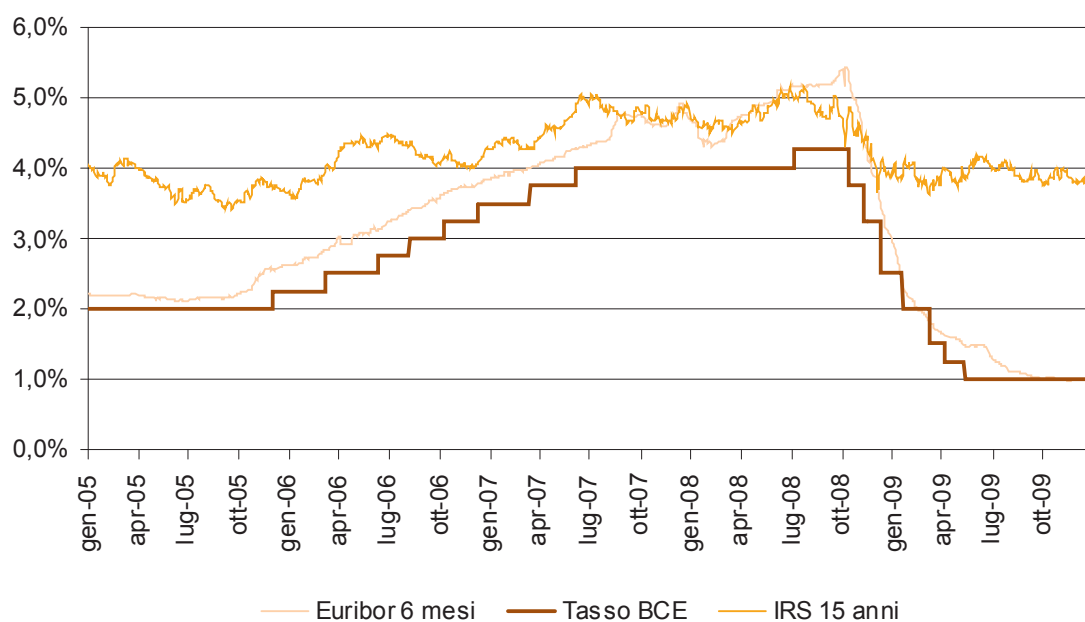


Le rate di ammortamento del debito ammontano a 82 milioni € e sono in diminuzione di 35 milioni € rispetto al 2008 per effetto della diminuzione dei tassi di interesse registrata nel 2009. In rapporto alle entrate correnti libere esse costituiscono il 5,2%.

Oneri per il servizio del debito a carico Regione



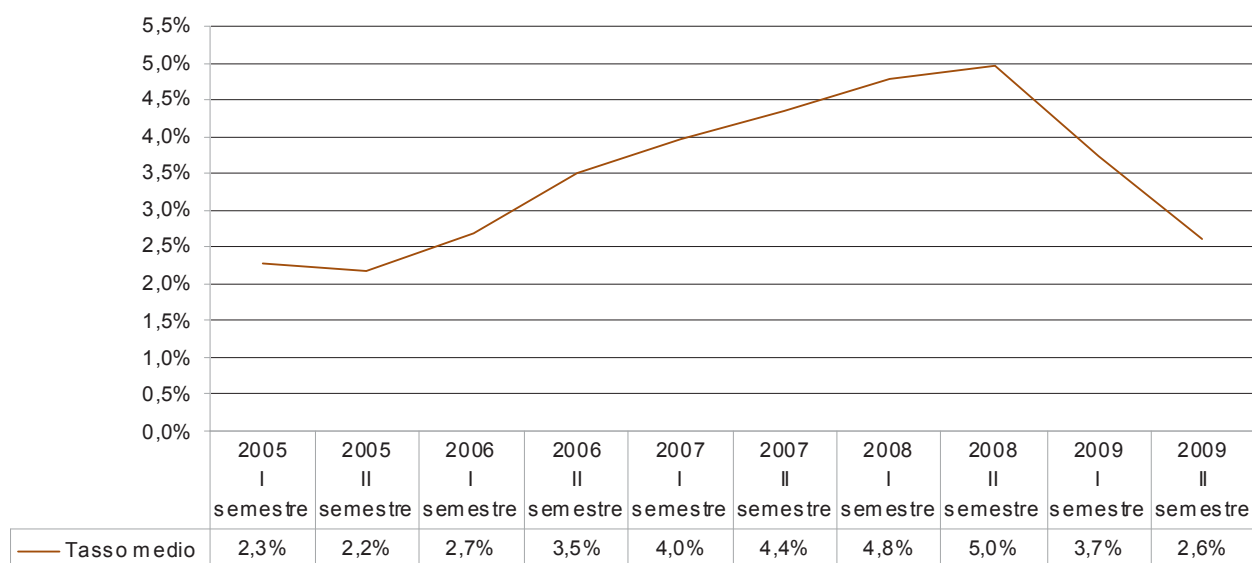
Andamento dei tassi di interesse e del tasso BCE (*)



(*) tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema.
 Euribor 6 mesi: riferimento per tasso variabile
 IRS 15 anni: riferimento per tasso fisso.

Il quadro *delle risorse*

Tasso medio annuo pagato sul debito a carico Regione



Il patto di stabilità

17

Il Patto di Stabilità Interno, come principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica e quale fonte primaria della normativa contabile, ha oramai assunto, dopo un decennio di vigenza, un livello d'intervento tale da determinare regole e disposizioni che condizionano le scelte allocative dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali.

In particolare per le Regioni, il Patto di stabilità 2009 (articolo 77-ter del Decreto Legge 25/06/2008 n. 112 convertito con Legge del 06/08/2008 n. 133) stabilisce limiti di spesa - per competenza e cassa - indistintamente per il complesso delle spese finali che non può essere superiore, per l'anno 2009, al corrispondente complesso di spese finali determinate sulla base dell'obiettivo programmatico per l'anno 2008, ridotto dello 0,6%.

Il complesso delle spese finali è determinato dalla somma delle spese correnti ed in conto capitale, al netto delle:

- spese per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore (art. 77-ter, L. 133/2008);
- spese per la concessione di crediti (art. 77-ter, L. 133/2008);
- spese per il rinnovo del contratto collettivo 2004-2007 del settore del trasporto pubblico locale (art. 1, cc. 295-296-297-308 L. 244/2007, "Legge Finanziaria 2008");
- spese correnti e in c/capitale per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione europea al netto delle quote statali e regionali (art. 2, L. 203/2008 e art. 7-quarter, L. 33/2009);
- pagamenti in c/residui a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali (art. 9-bis L. 102/2009).

La Regione del Veneto è riuscita a rispettare l'obiettivo programmatico per l'esercizio 2009 sia in termini di impegni che di pagamenti e nella tabella successiva viene evidenziato in dettaglio il rispetto dei suddetti tetti di spesa.

(in migliaia €)

Patto di stabilità interno 2009		
Spesa	Pagamenti 2009 (competenza + residui)	Impegni 2009
Spesa corrente	10.233.281	9.890.850
- spese per la sanità	- 8.855.037	- 8.437.321
- spese rinnovo contratto collettivo 2004-2007 settore trasporto pubblico locale	- 37.192	- 44.827
- spese correlate ai cofinanziamenti UE - (escluse quote statali e regionali)	- 48.810	- 53.843
- pagamenti in c/residui a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali	- 92.720	
Totale spese correnti nette	1.199.522	1.354.859
Spesa in conto capitale	1.066.003	1.411.202
- spese per la sanità	- 145.305	- 250.704
- spese per concessioni di crediti	- 3.406	- 66.147
- spese correlate ai cofinanziamenti UE - (escluse quote statali e regionali)	- 74.807	- 34.798
Totale spese in conto capitale nette	842.485	1.059.553
Totale spesa finale 2009 (correnti nette + conto capitale nette)	2.042.007	2.414.412

Obiettivo programmatico 2009	2.042.339	2.482.221
-------------------------------------	------------------	------------------

Verifica del rispetto del Patto (Obiettivo programmatico 2009 - Totale spesa finale 2009)	332	67.809
--	-----	--------

Gli equilibri *di bilancio*

19

Il mantenimento delle condizioni di equilibrio del bilancio congiuntamente alla disciplina del Patto di Stabilità Interno, s'inseriscono nei principi di finanza pubblica che regolano l'attività delle Regioni nella predisposizione e nella gestione del bilancio di previsione annuale.

Le condizioni normative per l'equilibrio del bilancio di previsione annuale sono contenute nell'articolo 14 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità regionale".

In particolare, per il rispetto dell'equilibrio del bilancio in termini di competenza, il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno può essere superiore al totale delle entrate che si prevede di accertare nello stesso esercizio, purché il relativo saldo negativo sia coperto da mutui o da prestiti obbligazionari.

Alla considerazione dell'equilibrio generale si accompagna comunque un'attenta valutazione di taluni equilibri parziali, in particolare quelli relativi alle spese vincolate da specifiche entrate statali e/o comunitarie, al rispetto dei limiti imposti dal Patto di stabilità e alle spese finanziabili attraverso l'indebitamento.

Il prospetto dimostrativo dell'equilibrio generale di bilancio, di cui alla tabella seguente, considera i valori del bilancio di previsione 2009 in termini di competenza.

Per la composizione del suddetto equilibrio si è posto di classificare le risorse a disposizione in tre distinte aree: del vincolo, dell'autonomia (in modo da evidenziare "la manovra" della finanza regionale) e quella delle partite di giro e delle movimentazioni finanziarie.

L'area del vincolo, che non prevede ambiti discrezionali in termini allocativi, è pari a 9.971 milioni di euro.

La parte dell'entrata è composta, per 8.026 milioni di euro dalle risorse destinate alla sanità, per 1.944 milioni di euro dalle assegnazioni vincolate derivanti dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri soggetti e per 300 milioni di euro dal saldo finanziario positivo previsto ad inizio anno.

Suddette risorse nel loro complesso vanno a coprire le relative spese vincolate, compresi i 1.211 milioni di euro relativi alle iscrizioni derivanti da economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione.

L'area dell'autonomia, pari a complessivi 2.159 milioni di euro, comprende 1.535 milioni di euro di entrate a destinazione libera (entrate tributarie, trasferimenti statali senza vincolo di destinazione, entrate libere ricorrenti e non ricorrenti) con le quali sono assicurate le spese destinate agli interventi regionali e 624 milioni di euro derivanti da un'operazione d'indebitamento autorizzata (mutuo a carico regionale) e destinata alla copertura delle spese d'investimento.

L'area delle partite di giro e delle movimentazioni finanziarie ammonta ad un totale di 8.888 milioni di euro ed accoglie le poste contabili che si accertano in entrata ed impegnano in uscita per servizi espletati per conto terzi, nonché le rilevazioni delle anticipazioni mensili destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale. Accomunate a quest'ultime vi sono le anticipazioni di cassa da parte del tesoriere e le poste relative all'estinzione anticipata di mutui, che hanno una logica contabile uguale alle partite di giro.

In conclusione, il tetto massimo della spesa autorizzata per l'esercizio 2009 ammonta a 21.018 milioni di euro.

Gli equilibri *di bilancio*

(in migliaia €)

Entrate		Spese	
Saldo finanziario presunto	300		
Entrate vincolate da Stato, Ue, altri Enti, Sanità e altre entrate vincolate	9.671	Spese vincolate da Stato, Ue, altri Enti e per Sanità	9.971
Totale entrate area del vincolo	9.971	Totale spese area del vincolo	9.971
Entrate a libera destinazione	1.535		
Mutuo a pareggio per investimenti	624		
Totale entrate area dell'autonomia	2.159	Totale spese area dell'autonomia	2.159
Partite di giro in entrata	7.978	Partite di giro in spesa	7.978
di cui anticipazioni per il finanziamento servizio sanitario regionale	(7.500)	di cui restituzione delle anticipazioni per finanziamento servizio sanitario regionale	(7.500)
Anticipazioni di cassa del tesoriere	210	Restituzione anticipazione di cassa da parte del tesoriere	210
Accensione mutui per estinzione anticipata di mutui già stipulati	700	Restituzione mutui per estinzione anticipata di mutui già stipulati	700
Totale area delle partite di giro e delle movimentazioni finanziarie in entrata	8.888	Totale area delle partite di giro e delle movimentazioni finanziarie in spesa	8.888
Totale complessivo entrate	21.018	Totale complessivo spese	21.018

Dati di previsione del Bilancio 2009

LE POLITICHE REGIONALI DI SPESA

Relazioni istituzionali

Solidarietà internazionale

Sicurezza ed ordine pubblico

Agricoltura e sviluppo rurale

Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese

Lavoro

Energia

Commercio

Commercio estero, promozione economica e fieristica

Turismo

Interventi per le abitazioni

Tutela del territorio

Politiche per l'ecologia

Salvaguardia di Venezia e della sua laguna

Ciclo integrato delle acque

Protezione civile

Mobilità regionale

Edilizia speciale pubblica

Tutela della salute

Interventi sociali

Cultura

Istruzione e formazione

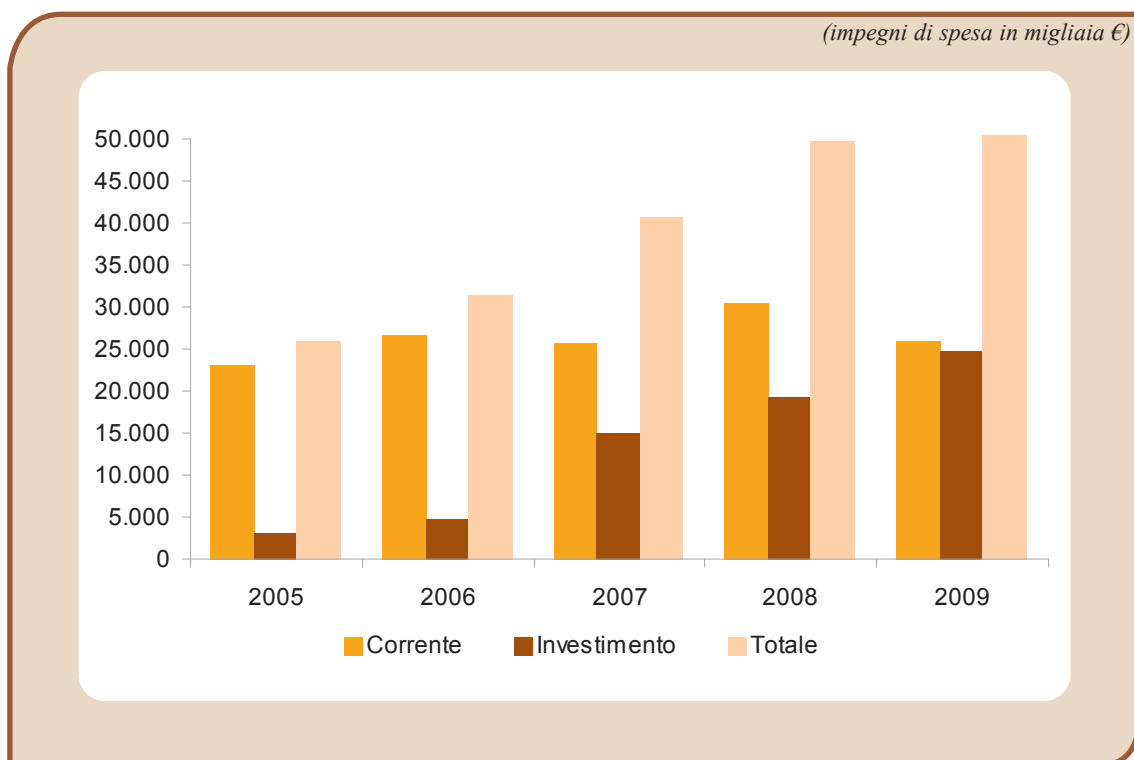
Sport e tempo libero

Agenzie, enti e società partecipate

Nota metodologica sulle politiche regionali di spesa

LE RISORSE FINANZIARIE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009



Il profilo finanziario dell'esercizio 2009

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	41.545
Stanziamenti finali (a)	53.935
Impegni (b)	50.921
Capacità d'impegno (b/a)	94,4%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	32.255
Pagamenti c/competenza (b)	9.810
Pagamenti c/residui (c)	21.494
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	97,1%

Spesa totale

10.811.964

100%

Incidenza della funzione obiettivo sulla spesa totale

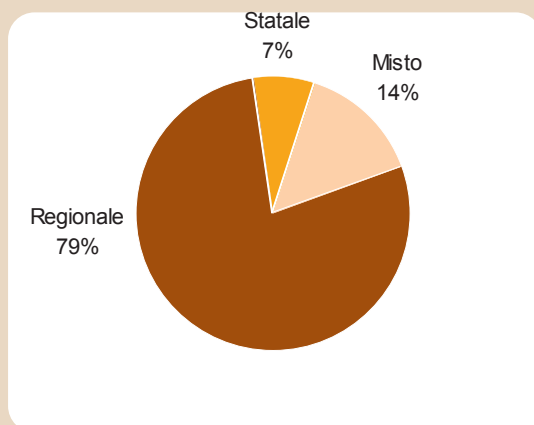
(impegni di spesa in migliaia €)

Spesa della funzione obiettivo

50.921

0,5%

Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	22.543	17.500	40.043
Statale	3.498	0	3.498
Misto*	20	7.360	7.380
Totale	26.061	24.860	50.921

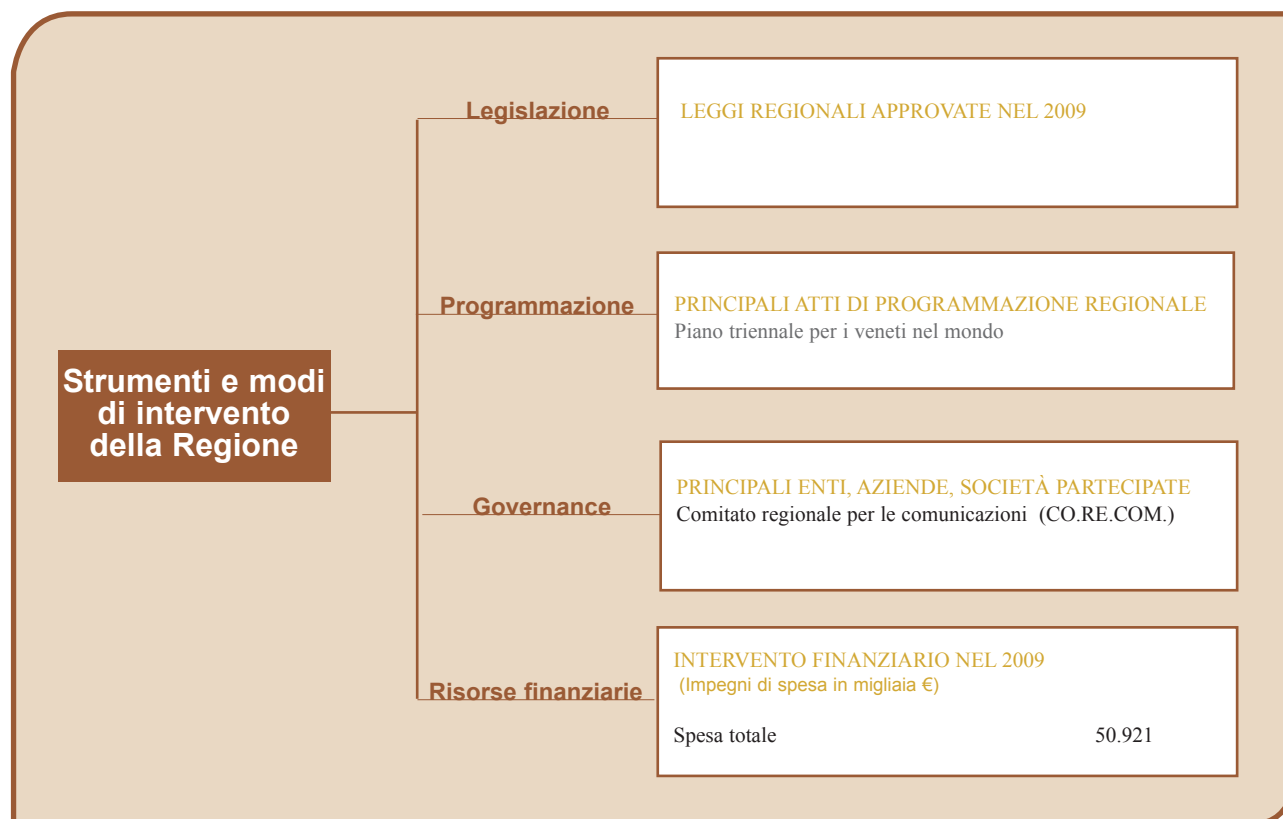
(*): può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Relazioni con gli enti locali	39.812	78,2	Interventi indistinti a favore degli enti locali	Corrente	2.366	5,9
			Trasferimenti generali per funzioni delegate agli enti locali	Corrente	12.587	31,6
			Trasferimenti agli enti locali per investimenti	Investimento	24.860	62,4
Rappresentanza e relazioni istituzionali	7.472	14,7	Contributi e partecipazioni in enti ed associazioni	Corrente	896	12,0
			Celebrazioni e manifestazioni	Corrente	4.927	65,9
			Iniziative per gli emigrati veneti	Corrente	1.650	22,1
Informazione e comunicazione istituzionale	3.636	7,1	Attività di informazione e comunicazione istituzionale ai cittadini	Corrente	3.636	100,0

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Relazioni con gli enti locali - 39,8 milioni €

Sono state assegnate risorse finanziarie ai seguenti enti locali:

- comunità montane per un milione €,
- comuni appartenenti alle aree di confine per 11,5 milioni €,
- comuni delle aree svantaggiate di montagna per 9,2 milioni €,
- province per l'esercizio delle funzioni conferite per 8,3 milioni €,
- comuni per favorire le unioni, l'associazionismo e l'esercizio delle funzioni conferite per 8,1 milioni €,
- comuni per immobili dismessi dal ministero della difesa per 1,4 €.

Celebrazioni, manifestazioni e adesioni ad associazioni - 5,8 milioni €

Sono state sostenute spese per celebrazioni, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni, congressi per 4,9 milioni € e per le adesioni ad enti ed ad associazioni per 896 mila €.

Emigranti veneti - 1,6 milioni €

Sono state finanziate varie attività, come l'informazione, la formazione, gli scambi culturali, l'organizzazione di manifestazioni, a favore dei veneti emigranti.

Informazione e comunicazione istituzionale - 3,6 milioni €

La Regione ha finanziato tra le altre iniziative:

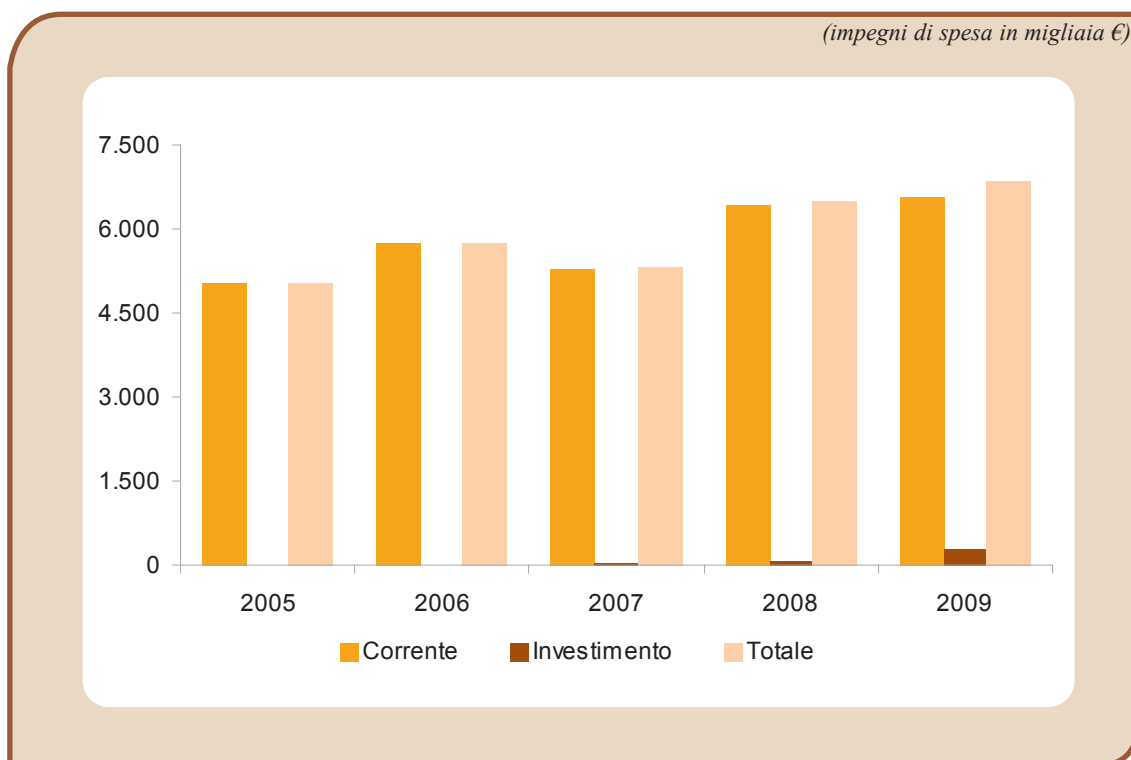
- l'informazione sull'attività della Regione attraverso la stampa e i mezzi radiotelevisivi per 1,8 milioni €,
- il Comitato regionale per le comunicazioni, anche per l'esercizio delle funzioni delegate dall'autorità per le garanzie nelle comunicazioni, per 554 mila €,
- la pubblicazione del bollettino ufficiale, della rivista "Il diritto della Regione", dei bandi e degli atti pubblici per 1,3 milioni €.

Solidarietà *internazionale*

27

LE RISORSE FINANZIARIE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009



Il profilo finanziario dell'esercizio 2009

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	16.922
Stanziamenti finali (a)	17.660
Impegni (b)	6.866
Capacità d'impegno (b/a)	38,9%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	13.654
Pagamenti c/competenza (b)	8.78
Pagamenti c/residui (c)	5.138
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	44,1%

Spesa totale

10.811.964

100%

Incidenza della funzione obiettivo sulla spesa totale

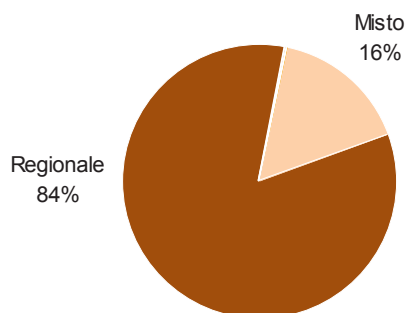
(impegni di spesa in migliaia €)

Spesa della funzione obiettivo

6.866

0,1%

Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	5.507	241	5.748
Statale	0	15	15
Misto*	1.058	45	1.103
Totale	6.565	301	6.866

(*): può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Diritti umani, cooperazione e solidarietà internazionale	6.866	100,0	Diritti umani, cooperazione e solidarietà internazionale	Corrente	3.968	57,8
			Azioni a sostegno delle relazioni economiche, sociali e culturali a carattere internazionale	Corrente	1.469	21,4
			Interventi strutturali a sostegno delle relazioni economiche, sociali e culturali a carattere internazionale	Investimento	301	4,4
			Pari opportunità	Corrente	1.128	16,4

L'AZIONE REGIONALE

Strumenti e modi di intervento della Regione

Legislazione

LEGGI REGIONALI APPROVATE NEL 2009

Programmazione

PRINCIPALI ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

- Programma triennale 2007-2009 degli interventi per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace
- Programma triennale di cooperazione allo sviluppo 2007-2009

Governance

PRINCIPALI ENTI, AZIENDE, SOCIETÀ PARTECIPATE

Risorse finanziarie

INTERVENTO FINANZIARIO NEL 2009

(Impegni di spesa in migliaia €)

Spesa totale 6.866

LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Cooperazione e solidarietà internazionale - 3,1 milioni €

L'azione regionale si caratterizza per interventi che coinvolgono le istituzioni locali, il mondo delle imprese e le organizzazioni non governative, soprattutto con progetti mirati prevalentemente nell'ambito del settore socio-sanitario e formativo.

Diritti umani e cultura della pace - 863 mila €

Sono state promosse iniziative come corsi di formazione, convegni, seminari, borse di studio, partecipazione a manifestazioni, attivazione di progetti e convenzioni.

Parità opportunità - 1,1 milione €

Sono state finanziate convenzioni, premi di ricerca, borse di studio e finanziamento agli enti locali per la diffusione della cultura delle pari opportunità.

Relazioni economiche, sociali e culturali a carattere internazionale - 1,8 milioni €

In questo ambito sono state finanziate, tra le altre, le seguenti iniziative:

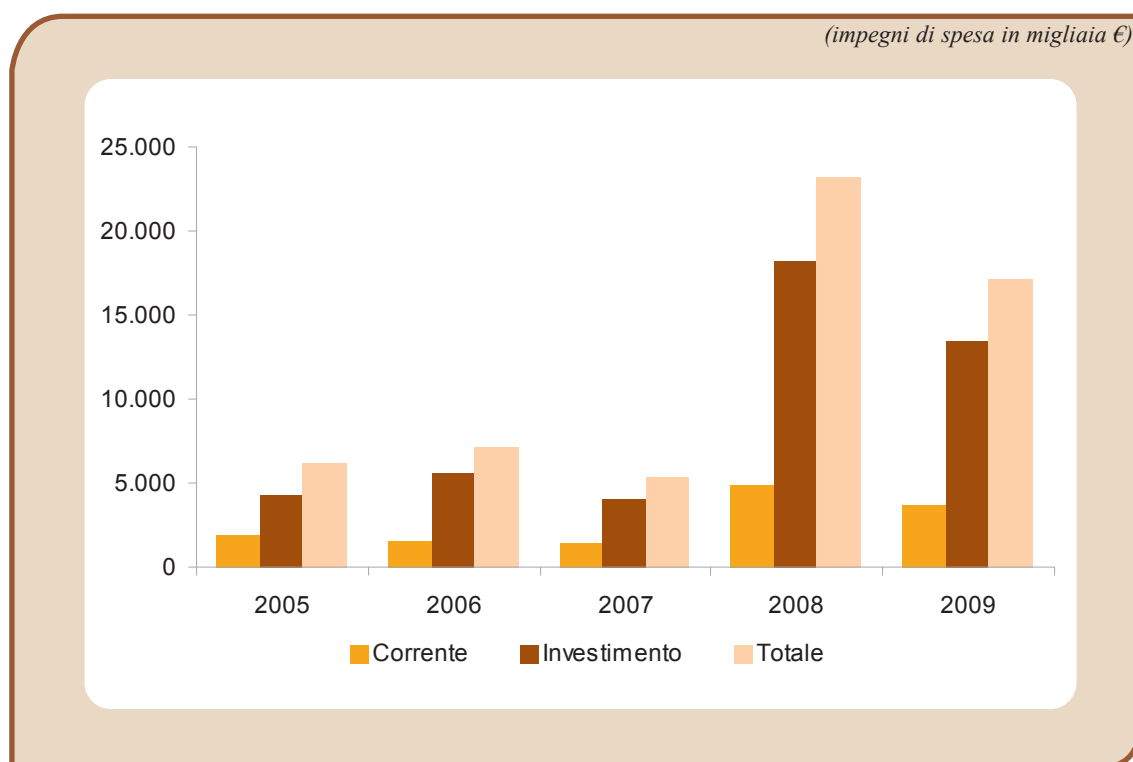
- il recupero del patrimonio storico, culturale e artistico di origine veneto all'estero per 300 mila €,
- il progetto di cooperazione e coordinamento per le filiere produttive tra Europa e America Latina per 877 mila €,
- il progetto a favore dell'Euroregione Adriatica per 130 mila €,
- il progetto "su. pa. - successful path supporting human and economic capital of migrants" per 181 mila €,
- la partecipazione al gruppo europeo di cooperazione territoriale per 92 mila €,
- la cooperazione transnazionale per 56 mila €,
- le fondazioni Slow Food per la biodiversità-onlus per 100 mila €,
- la fondazione Italia-Cina per 30 mila €.

Sicurezza *ed ordine pubblico*

31

LE RISORSE FINANZIARIE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009



Il profilo finanziario dell'esercizio 2009

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	16.840
Stanziamenti finali (a)	17.918
Impegni (b)	17.103
Capacità d'impegno (b/a)	95,4%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	7.838
Pagamenti c/competenza (b)	339
Pagamenti c/residui (c)	7.251
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	96,8%

Spesa totale

10.811.964

100%

Incidenza della funzione obiettivo sulla spesa totale

(impegni di spesa in migliaia €)

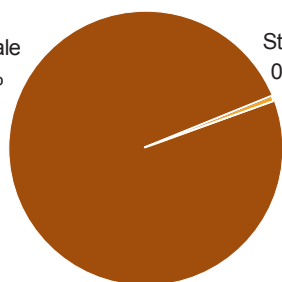
Spesa della funzione obiettivo

17.103

0,2%

Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa

Regionale
99,6%



Statale
0,4%

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	3.567	13.462	17.029
Statale	74	0	74
Misto*	0	0	0
Totale	3.641	13.462	17.103

(*) può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Sicurezza ed ordine pubblico	17.103	100,0	Attività a sostegno della sicurezza, protezione e tutela del cittadino	Corrente	74	0,4
			Prevenzione e lotta alla criminalità	Corrente	3.567	20,9
			Interventi strutturali per la sicurezza	Investimento	13.462	78,7

L'AZIONE REGIONALE**Strumenti e modi di intervento della Regione****Legislazione**

LEGGI REGIONALI APPROVATE NEL 2009

Programmazione

PRINCIPALI ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

GovernancePRINCIPALI ENTI, AZIENDE, SOCIETÀ PARTECIPATE
- Scuola regionale veneta per la sicurezza e la polizia locale**Risorse finanziarie**INTERVENTO FINANZIARIO NEL 2009
(Impegni di spesa in migliaia €)

Spesa totale 17.103

LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Gli obiettivi a cui tende la Regione in questo ambito d'intervento sono l'incremento della sicurezza e della vivibilità dei centri urbani e del territorio, il potenziamento delle azioni svolte dalla polizia locale per la prevenzione e il superamento delle problematiche locali. Nel corso del 2009 la Regione ha finanziato una serie di attività:

- la realizzazione e la sistemazione di caserme dell'Arma dei carabinieri nei seguenti comuni:

(in migliaia €)

Comune	Importo	Comune	Importo
Legnago (Vr)	1.000	Fonte (Tv)	350
Asolo (Tv)	650	Martellago (Ve)	300
Lozzo Atesino (Pd)	450	Camponogara (Ve)	300
Loreo (Tv)	50	totale	3.100

- i progetti integrati presentati dagli enti locali, in forma singola o associata, volti ad elevare gli standard di sicurezza, alle azioni preventive sul territorio, al risanamento di aree ad alto tasso di criminalità e allo sviluppo di azioni preventive a carattere sociale per 7,7 milioni € suddivisi come segue per territorio provinciale:

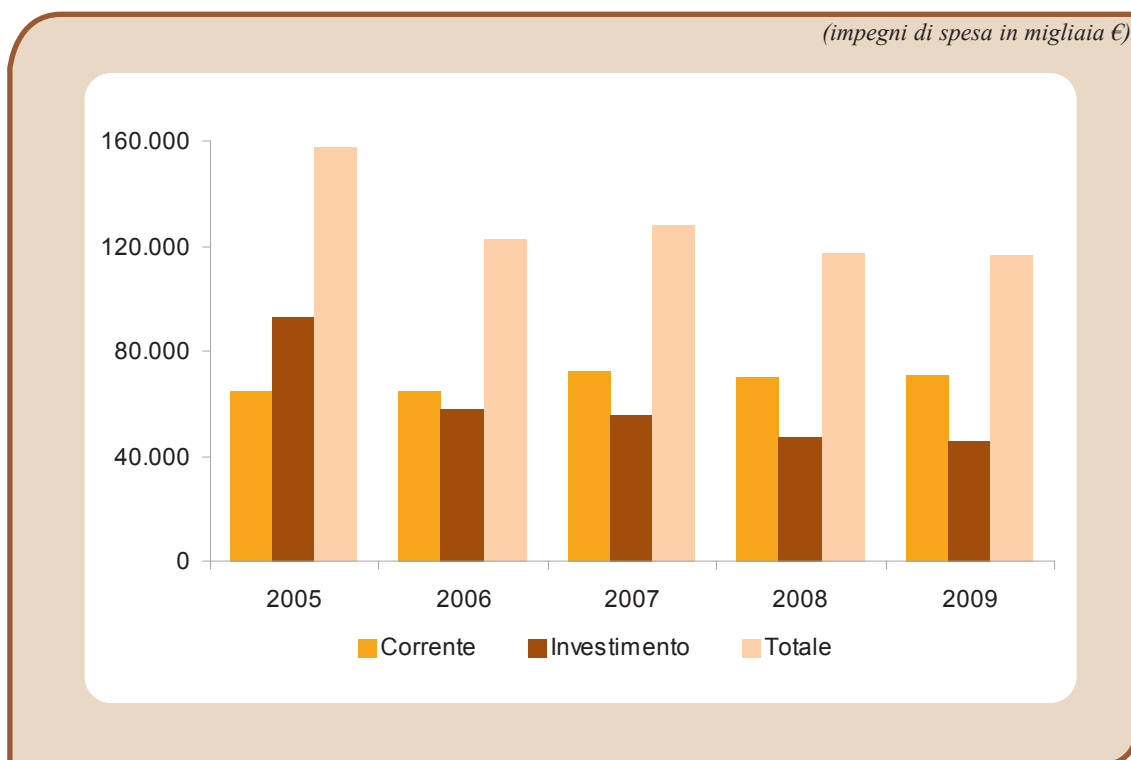
(in migliaia €)

Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	601	Venezia	939
Padova	1.751	Verona	1.691
Rovigo	220	Vicenza	1.628
Treviso	899	totale	7.700

- le metodologie di supporto e di sviluppo dei distretti (ambiti di riferimento entro cui incentivare la gestione in forma associata della funzione di polizia locale) nell'ambito del "Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto", con misure di incentivo anche economico per 5 milioni €,
- le associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine per 160 mila €,
- la scuola regionale veneta per la sicurezza e la polizia locale per 100 mila €,
- il progetto per l'innovazione tecnologica per la sicurezza locale per 74 mila €,
- la diffusione di circa 2,2 milioni di copie della guida regionale alla sicurezza per 164 mila €,
- la convenzione tra Regione e Prefettura di Venezia relativa al piano straordinario a sostegno delle forze dell'ordine nazionale di polizia e dei vigili del fuoco per la stagione estiva 2009 con particolare riferimento alle località turistiche balneari per 300 mila €,
- l'assegnazione al comune di Verona per l'organizzazione della VII conferenza regionale sulla polizia locale e sulla sicurezza per 85 mila €,
- la partecipazione al progetto europeo sulla sicurezza per 5 mila €,
- il contributo al comune di Torreglia (Pd) per l'ampliamento della caserma del nucleo regionale dei carabinieri cinofili per 65 mila €,
- spese per affitti, personale e corsi formativi per 206 mila €.

LE RISORSE FINANZIARIE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009



Il profilo finanziario dell'esercizio 2009

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	127.206
Stanziamenti finali (a)	135.298
Impegni (b)	116.681
Capacità d'impegno (b/a)	86,2%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	117.327
Pagamenti c/competenza (b)	66.939
Pagamenti c/residui (c)	37.961
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	89,4%

Spesa totale

10.811.964

100%

Incidenza della funzione obiettivo sulla spesa totale

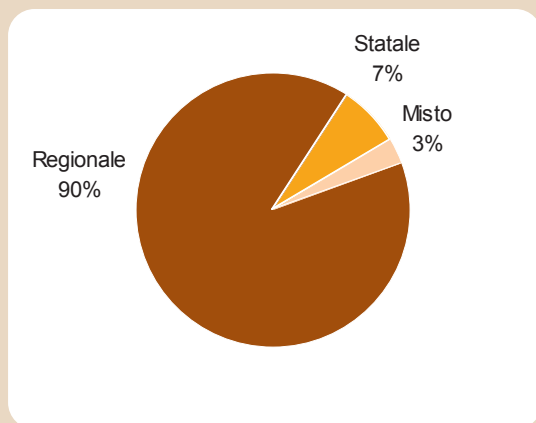
(impegni di spesa in migliaia €)

Spesa della funzione obiettivo

116.681

1,1%

Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	69.341	35.368	104.709
Statale	1.409	7.041	8.450
Misto*	1.877	1.645	3.522
Totale	72.627	44.054	116.681

(*): può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Allevamenti e acquacoltura	21.006	18,0	Servizi a favore delle produzioni zootecniche	Corrente	5.832	27,8
			Servizi a favore dell'apicoltura e del settore gelsibachicolo	Corrente	100	0,5
			Lotta e profilassi delle malattie della fauna agricola	Corrente	66	0,3
			Servizi integrati agro-faunistico-covenatori e sviluppo delle attività ittiche e della pesca	Corrente	9.286	44,2
			Interventi integrati per lo sviluppo delle attività di acquacoltura e pesca	Investimento	5.685	27,1
			Contributi in annualità a favore degli allevamenti e dell'acquacoltura	Investimento	36	0,2
Coltivazioni agricole	2.282	2,0	Promozione e servizi a favore delle coltivazioni agricole e del settore floricolo	Corrente	1.109	48,6
			Lotta e profilassi delle malattie delle colture agricole	Corrente	871	38,2
			Interventi strutturali nel settore delle colture	Investimento	300	13,1
			Contributi in annualità a favore delle colture agricole	Investimento	3	0,1
Agricoltura di montagna	1.133	1,0	Interventi per lo sviluppo dell'economia montana	Investimento	1.133	100
Interventi di promozione e valorizzazione delle produzioni di qualità ed altri servizi	92.260	79,1	Promozione e valorizzazione delle produzioni di qualità	Corrente	595	0,6
			Servizi alle imprese e alla collettività rurale	Corrente	52.890	57,3
			Interventi infrastrutturali a favore delle imprese e della collettività rurale	Investimento	29.133	31,6
			Interventi di solidarietà a favore di imprese colpite da calamità	Investimento	1.743	1,9
			Contributi in annualità per gli interventi infrastrutturali	Corrente	7.898	8,6

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

PRODUZIONI AGRICOLE - 101,7 milioni €

Piano di sviluppo rurale 2000-2006 - 21 milioni €

L'obiettivo è il consolidamento, la razionalizzazione e lo sviluppo delle attività rurali nel contesto economico-sociale e territoriale articolato su tre assi:

- il miglioramento della competitività e dell'efficienza del sistema agricolo, agroindustriale e forestale,
- il sostegno integrato del territorio e lo sviluppo delle comunità rurali mediante il miglioramento dei livelli di conoscenza e professionalità degli operatori, della circolazione delle informazioni, della qualità dei servizi,
- lo sviluppo della multifunzionalità dell'agricoltura e delle azioni di salvaguardia e di tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale.

Interventi infrastrutturali - 14,9 milioni €

I maggiori contributi alle opere infrastrutturali sono stati indirizzati a favore di:

- aziende agricole per i danni provocati da avversità atmosferiche per 1,7 milioni €,
- Veneto Agricoltura per realizzare la piattaforma logistica per lo stoccaggio dei prodotti deperibili per 1,5 milioni €,
- aziende agricole per interessi maturati su mutui ventennali per finanziare lo sviluppo della proprietà diretto coltivatrice e per il miglioramento fondiario per 7,9 milioni €,
- enti locali per interventi infrastrutturali nel settore agricolo e vitivinicolo:

in migliaia €

Ente	Tipologia d'intervento	importo
Provincia di Treviso	Casa del vino	600
Provincia di Padova	Ristrutturazione nuova sede del consorzio vini DOC colli euganei a Vo'Euganeo	500
Provincia di Venezia	Riqualificazione funzionale bosco del Parauro a Mirano	300
Provincia di Vicenza	Realizzazione di una stalla per la conservazione delle razze animali autoctone	500
comune di Fregona (Tv)	costruzione di un edificio polivalente idoneo all'appassimento, vinificazione e promozione	200

Società regionali - 45,9 milioni €

Negli ultimi anni è stato avviato un processo di riforma amministrativa che prevede che le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento vengano svolte dalla Regione, mentre le funzioni esecutive e gestionali siano svolte da apposite enti come l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (A.V.E.P.A.) per 44,2 milioni € e Veneto Agricoltura per 1,7 milioni €.

Innovazione e informazione - 3,3 milioni €

Tali attività si articolano in alcune linee di spesa come:

- lo sviluppo dei sistemi informativi per lo sviluppo di un sistema delle conoscenze condiviso e diffuso,
- l'attività di consulenza e di orientamento alle aziende agricole,
- la formazione e l'aggiornamento degli operatori agricoli.

Promozione - 1,7 milioni €

E' stata finanziata la promozione delle produzioni tipiche mediante la ricerca della qualità e del legame con il territorio finanziando le strade del vino, di prodotti tipici e di quelli biologici.

Servizi alle imprese - 7,7 milioni €

In tale ambito sono state finanziate, prevalentemente, le azioni regionali per agevolare le operazioni e l'accesso al credito delle imprese agricole per 6,7 milioni € e il controllo della diffusione dei parassiti da quarantena per 690 mila €.

Promozione della montagna - 1,1 milioni €

Sono stati finanziati il miglioramento delle infrastrutture aziendali, il recupero del patrimonio edilizio rurale, la valorizzazione delle produzioni, il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere negli allevamenti, le colture alternative e gli allevamenti minori.

Settore zootecnico - 7,5 milioni €

Gli interventi più significativi hanno riguardato:

- la promozione dei prodotti lattiero caseari e zootecnici per 900 mila €,
- l'assistenza tecnica specialistica per 1,5 milioni €,
- la ricerca, l'innovazione per il miglioramento genetico e la tenuta dei libri genealogici da parte delle associazioni degli allevatori per 4,9 milioni.

ATTIVITA' ITTICHE E PESCA - 8,8 milioni €

La Regione è intervenuta a sostegno del settore con il finanziamento delle misure comunitarie:

- 2.1 - a favore di operatori operanti nel settore dell'acquacoltura per 1,4 milioni €,
- 2.3 - per la trasformazione e la commercializzazione per 3 milioni €,
- 3.3 - per porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca per 916 mila €.

Inoltre, sono state finanziate iniziative a favore:

- dello sviluppo e incentivazione delle attività di promozione e della ricerca per 1,6 milioni €,
- dei soggetti pubblici per interventi a favore dei distretti ittici e di interventi per la salvaguardia del patrimonio ittico per 395 mila €,
- delle provincie per le materie attribuite in tema di pesca per 1,5 milioni € come segue:

in migliaia €)

provincia	importo	provincia	importo
Belluno	63	Venezia	333
Padova	249	Verona	229
Rovigo	237	Vicenza	193
Treviso	185	totale	1.500

CACCIA - 6,2 milioni €

Gli interventi più significativi sono stati:

- l'assegnazione alle Province dei proventi delle tasse sulle concessioni regionali:

in migliaia €)

provincia	importo	provincia	importo
Belluno	214	Venezia	544
Padova	554	Verona	782
Rovigo	230	Vicenza	1.359
Treviso	657	totale	4.341

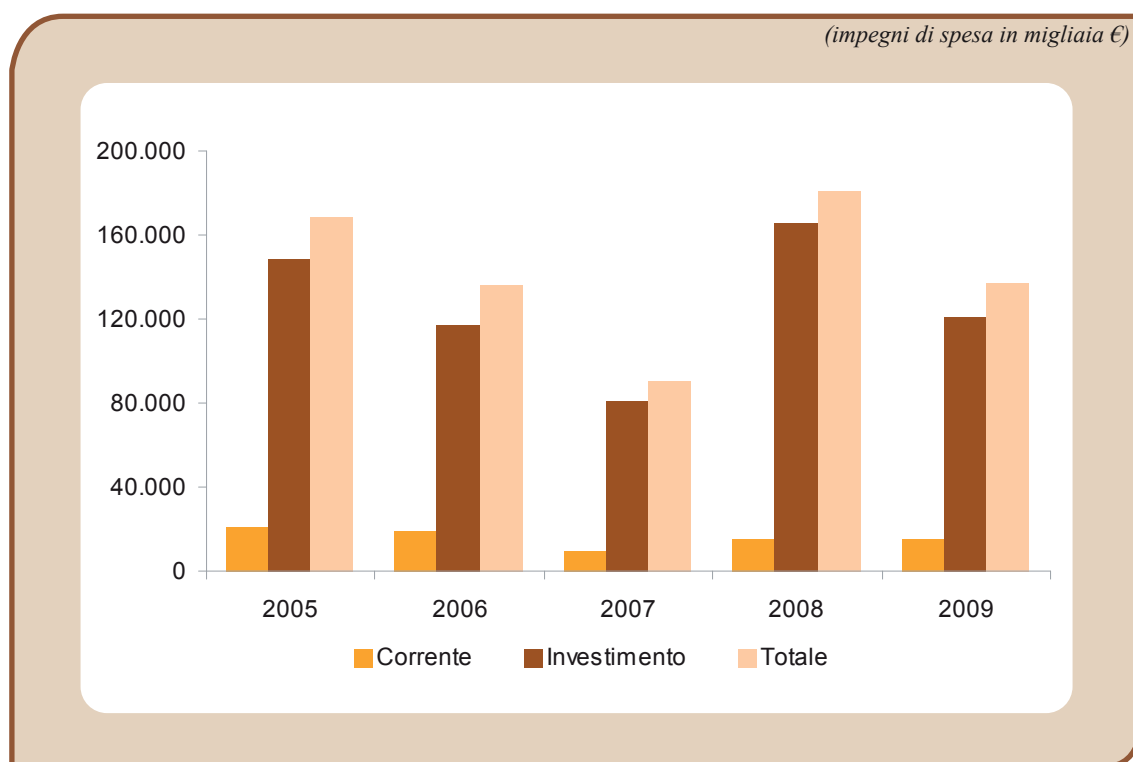
- il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria per 802 mila €,
- il contributo alle associazioni ornitologiche per 228 mila €,
- l'attività di ricerca, sperimentazione, promozione, monitoraggio delle produzioni faunistiche per 875 mila €.

Sviluppo del sistema produttivo *e delle piccole medie imprese*

41

LE RISORSE FINANZIARIE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009



Il profilo finanziario dell'esercizio 2009

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	169.518
Stanziamenti finali (a)	176.721
Impegni (b)	136.927
Capacità d'impegno (b/a)	77,5%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	211.805
Pagamenti c/competenza (b)	8.113
Pagamenti c/residui (c)	178.896
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	88,3%

Spesa totale

10.811.964

100%

Incidenza della funzione obiettivo sulla spesa totale

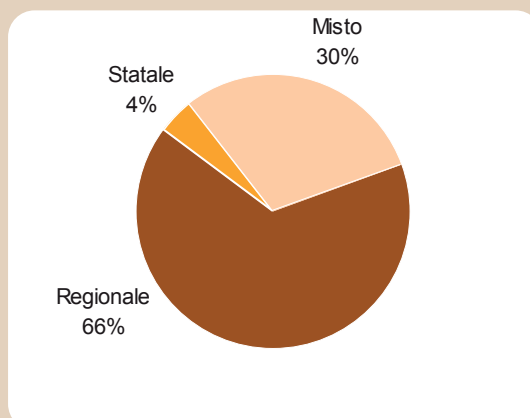
(impegni di spesa in migliaia €)

Spesa della funzione obiettivo

136.927

1,3%

Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	10.097	80.084	90.181
Statale	5.458	118	5.576
Misto*	13	41.157	41.170
Totale	15.568	121.359	136.927

(*): può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

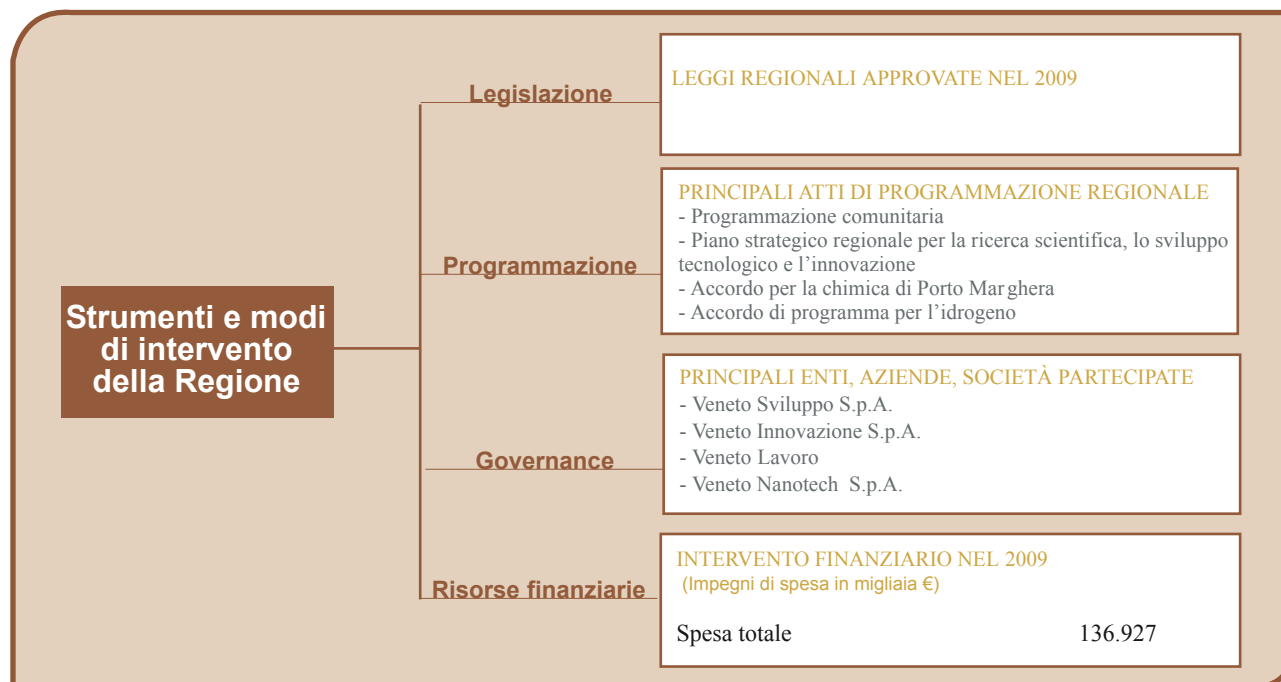
Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Interventi per lo sviluppo economico	68.044	49,7	Attività di informazione alle imprese	Corrente	1.159	1,7
			Azioni a sostegno dello sviluppo della qualità e della cooperazione	Corrente	2.561	3,8
			Tutela dei marchi e delle produzioni tipiche	Corrente	115	0,2
			Aiuti allo sviluppo economico e dell'innovazione	Investimento	41.171	60,5
			Attività a favore dello sviluppo economico e dell'innovazione	Corrente	8.754	12,9
			Interventi a favore della ricerca e dello sviluppo	Investimento	14.284	21,0
Sistema delle imprese e sviluppo dell'imprenditoria	21.904	16,0	Azioni a sostegno dell'imprenditoria	Corrente	500	2,3
			Interventi strutturali a sostegno dell'imprenditoria	Investimento	6.104	27,9
			Interventi a favore delle p.m.i.	Investimento	15.300	69,9
Interventi per l'artigianato	20.569	15,0	Azioni a sostegno dell'associazionismo artigiano	Corrente	1.569	7,6
			Interventi strutturali a favore delle imprese artigiane	Investimento	19.000	92,4
Interventi per l'industria	25.030	18,3	Azioni a favore dell'industria	Corrente	30	0,1
			interventi di incentivazione per l'industria	Investimento	25.000	99,9
Partecipazioni in società finanziarie	1.380	1,0	Spese per il funzionamento delle società partecipate	Corrente	880	63,8
			Partecipazione al capitale sociale	Investimento	500	36,2

Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Interventi per lo sviluppo - Informazione alle imprese - 1,2 milioni €

Sono stati finanziati i seguenti interventi:

- attività promozionali e di controllo per 656 mila €,
- "Sportelli informativi" per i programmi comunitari e l'internazionalizzazione delle imprese per 336 mila,
- convenzione con la Presidenza del Consiglio per l'iniziativa "Progett a" per 167 mila €.

Interventi per lo sviluppo - Azioni a sostegno dello sviluppo della qualità, dei marchi e della cooperazione - 2,7 milioni €

Per quanto riguarda tale linea di spesa gli interventi finanziati sono stati i seguenti:

- sostegno della dif fusione della qualità nel sistema delle PMI (consulenza, assistenza tecnica e addestramento specifico del personale finalizzate all'adeguamento dei sistemi aziendali ai principi e alle norme della qualità) per un milione €,
- collaborazione con la Camera di commercio di Vicenza per favorire le certificazioni etico-sociali per 674 mila €,
- tutela del marchio del vetro artistico di Murano (Ve) per 115 mila €,
- sostegno del mondo della cooperazione per 800 mila € così suddivise:
 - Confederazione delle cooperative italiane 346 mila €,
 - Lega nazionale delle cooperative italiane 249 mila €,
 - Unione nazionale delle cooperative italiane 66 mila €,
 - Associazione generale delle cooperative italiane 76 mila €,
 - Unione cooperative italiane 63 mila €.

Interventi per lo sviluppo - Aiuti allo sviluppo economico e all'innovazione - 41,2 milioni €

Sono stati finanziati i seguenti interventi:

- nell'ambito del programma operativo regionale Fesr 2007-2013 asse 1 "innovazione ed economia della conoscenza" mediante le seguenti azioni:

- a) sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione per 10,5 milioni €,
 - b) partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di imprese innovative per 15 milioni €,
 - c) aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile per 7,5 milioni €,
 - d) aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili per 7,5 milioni €,
- il programma operativo "Interreg-cadses" per progetti a favore dello sviluppo e la coesione economica e sociale per 614 mila € e per progetti di cooperazione transnazionale "mini europe" e "Adriatic danubian clustering" per 58 mila €.

Interventi per lo sviluppo - Attività a favore dello sviluppo economico e dell'innovazione - 8,8 milioni €

Per quanto riguarda tale linea di spesa sono state finanziate:

- le spese per il funzionamento della società "Veneto Nanotech s.c.p.a per 150 mila €;
- la realizzazione del progetto "Challenge-la sfida delle risorse umane per lo sviluppo competitivo dei distretti veneti" con due azioni:
 - a) per l'erogazione di voucher formativi di orientamento e di servizio per 5,3 milioni €,
 - b) per l'innovazione della governance regionale con trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per 51 mila €;
- le agevolazioni regionali a sostegno del fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) degli investimenti produttivi e della ricerca delle PMI venete per 3,3 milioni € a favore di Veneto Sviluppo s.p.a..

Interventi per lo sviluppo - Interventi a favore della ricerca e dello sviluppo - 14,3 milioni €

Sono state finanziate le piccole e medie imprese venete per favorire la ricerca scientifica applicata, il trasferimento tecnologico, il ricorso a brevetti, le collaborazioni internazionali, i poli per l'innovazione, le attività di formazione, l'innovazione della pubblica amministrazione.

Sistema delle imprese e sviluppo dell'imprenditoria - 21,9 milioni €

Sono state promosse azioni volte:

- allo sviluppo degli strumenti agevolati per lo sviluppo di quella femminile per 3,6 milioni € e di quella giovanile per 3 milioni €;
- all'aggregazione tra le imprese venete, la collaborazione tra le stesse e i sistemi della ricerca per l'elaborazione di progettualità che rispondano alle esigenze di innovazione e competitività, la collaborazione e lo scambio di conoscenze e di competenze tra imprese, gli standard logistici della filiera di produzione per 3,5 milioni €;
- alla collaborazione e all'aggregazione tra le imprese venete, la ricerca scientifica e tecnologica all'interno dei sistemi distrettuali regionali per effetto di processi di trasferimento tecnologico, la competitività del sistema economico veneto attraverso l'avvio di processi di innovazione di prodotto, processo ed organizzativi all'interno delle filiere produttive, la diffusione delle conoscenze all'interno dei distretti produttivi per 4,8 milioni €;
- alla partecipazione temporanea e minoritaria al capitale di rischio delle piccole e medie imprese per 6 milioni € e per il sostegno dell'associazionismo cooperativo per un milione.

Interventi per l'artigianato - 20,6 milioni €

Le azioni a sostegno dell'associazionismo hanno riguardato:

- gli oneri connessi alla delega alle Camere di commercio per la tenuta degli albi artigiani per 1,2 milioni €,
- lo sviluppo dei centri di assistenza all'associazionismo artigiano per 356 mila €.

Gli interventi strutturali a favore delle imprese artigiane ammontano a 19 milioni € destinati:

Sviluppo del sistema produttivo *e delle piccole medie imprese*

- alle imprese artigiane socie di organismi di garanzia per operazioni di credito per 5 milioni €,
- all'incentivazione delle imprese artigiane con l'assegnazione a favore di Artigiancassa s.p.a. per 5,8 milioni €,
- al fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati per 7 milioni €,
- alla costruzione, all'acquisto e alla manutenzione di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia per un milione €,
- ai fondi per il rilascio di garanzie, controgaranzie e cogaranzie, gestiti dagli organismi di garanzia del settore artigiano, per 107 mila €,
- al sostegno delle reti telematiche per 93 mila €.

Interventi per l'industria - risorse 25 milioni €

Le risorse a favore dell'industria veneta sono state assegnate:

- nell'ambito della legge n. 1329/1965 "Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili", al Mediocredito centrale S.p.a. per 3 milioni €,
- ai consorzi all'export tra PMI industriali, commerciali ed artigiane per un milione €,
- allo sviluppo dei consorzi fidi tra i titolari di piccole e medie imprese per 6 milioni €,
- al fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati per 13 milioni €,
- alle PMI del territorio della provincia di Belluno per 2 milioni.

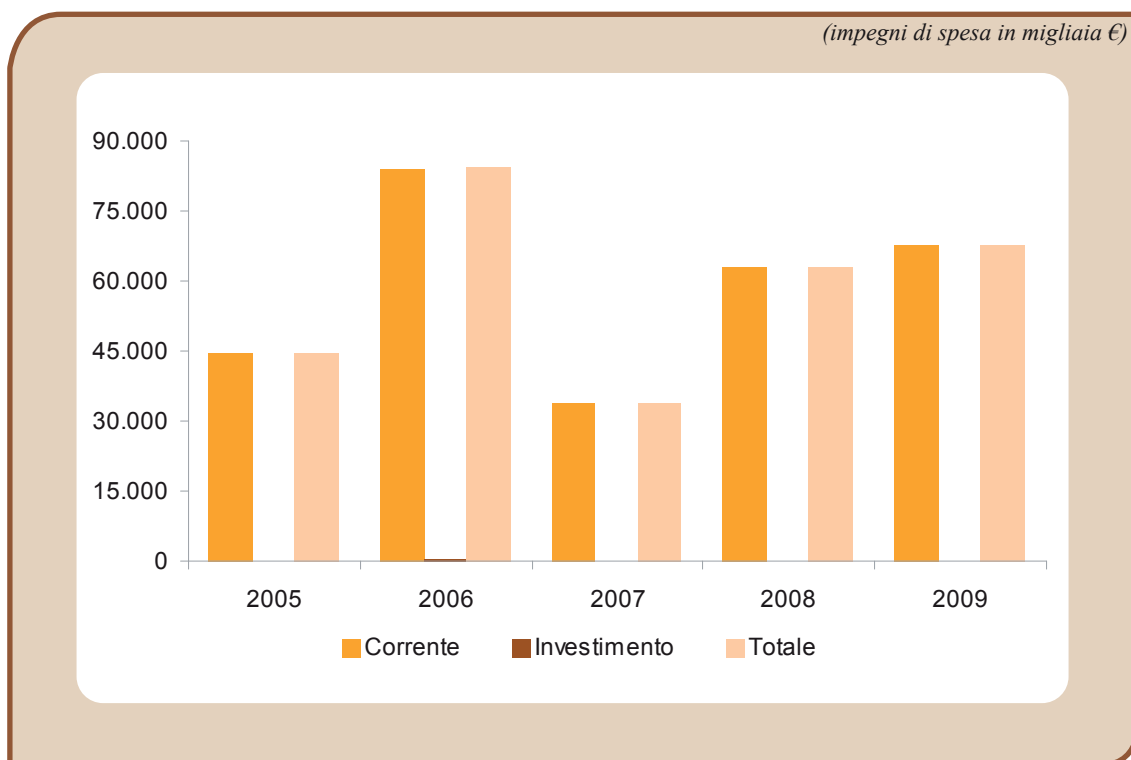
Partecipazioni in società finanziarie - 1,4 milioni €

Sono state assegnate risorse:

- alla società Veneto Sviluppo s.p.a. per spese di funzionamento per 280 mila €,
- alla società Veneto Innovazione s.p.a. per spese di funzionamento per 600 mila €,
- per l'acquisto delle quote della società Sistemi territoriali s.p.a. per 33 mila €,
- per l'acquisto delle partecipazioni azionarie minoritarie di Veneto Innovazione per 467 mila €.

LE RISORSE FINANZIARIE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009



Il profilo finanziario dell'esercizio 2009

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	117.972
Stanziamenti finali (a)	148.250
Impegni (b)	67.594
Capacità d'impegno (b/a)	45,6%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	74.905
Pagamenti c/competenza (b)	27.416
Pagamenti c/residui (c)	28.612
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	74,8%

Spesa totale

10.811.964

100%

Incidenza della funzione obiettivo sulla spesa totale

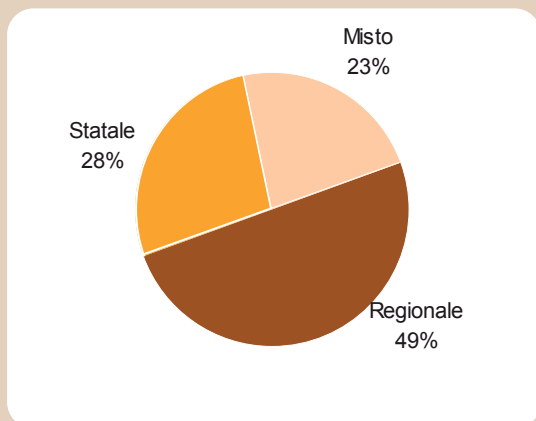
(impegni di spesa in migliaia €)

Spesa della funzione obiettivo

67.594

0,6%

Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	33.547	0	33.547
Statale	18.805	0	18.805
Misto*	15.242	0	15.242
Totale	67.594	0	67.594

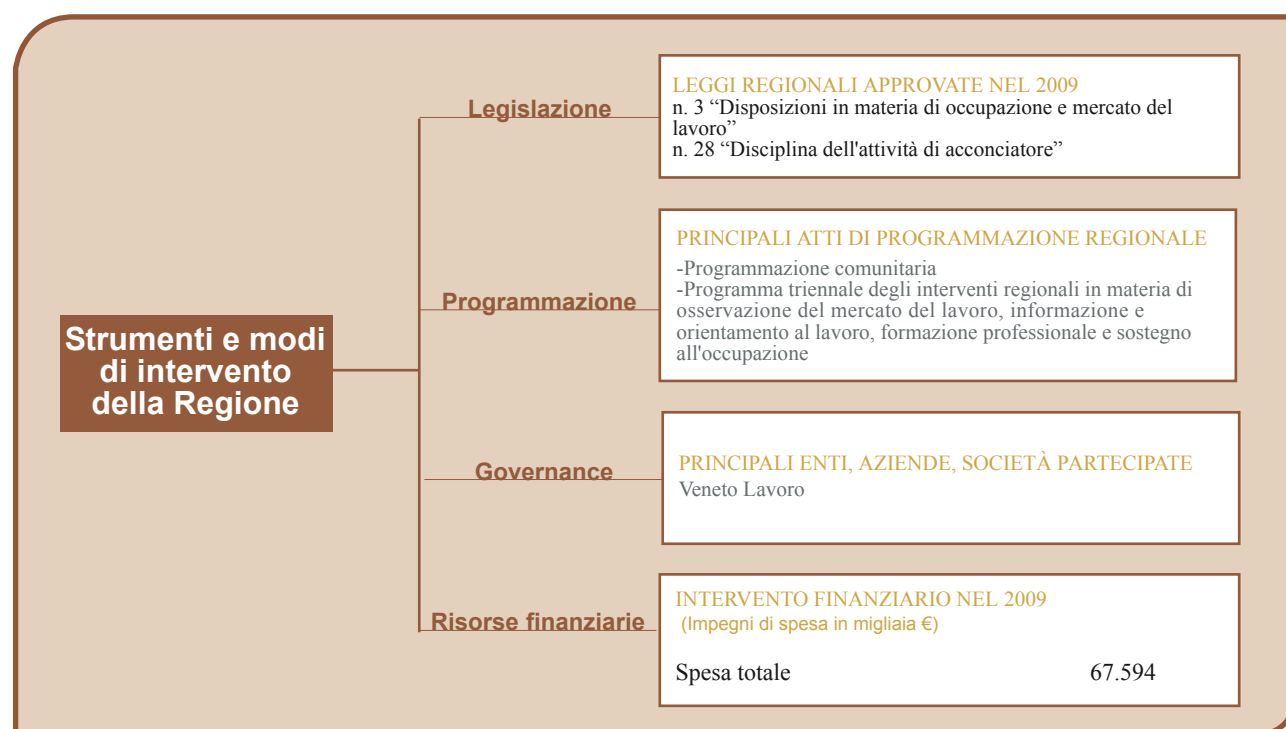
(*) può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Lavoro	67.594	100	Azioni regionali per la promozione della previdenza complementare		2.998	4,4
			Politiche attive del lavoro	Corrente	64.596	95,6

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

L'attività svolta dalla Regione nei settori d'intervento "Istruzione e formazione" e "Lavoro" presentano strette integrazioni; le risorse di alcuni capitoli di spesa contabilizzate nella funzione obiettivo "Istruzione e Formazione" sono descritte in questo ambito per una esposizione più coerente. La direzione Lavoro ha riclassificato la complessa attività formativa svolta dalla Regione.

"Doti lavoro" per i lavoratori in cassa integrazione in deroga

Per rispondere alla crisi congiunturale la Regione ha messo a disposizione 40 mila "doti lavoro", con un preventivo di spesa di 25 milioni €, che consentono, ai lavoratori che hanno perso il lavoro, di fruire di alcuni servizi e di un sostegno al reddito; i lavoratori segnalati alla rete dei servizi accreditati per il lavoro sono stati circa 34 mila, di cui 15 mila hanno avviato i piani di azione individuale, di cui 6 mila donne. Vicenza, con 5 mila percorsi individuali, è la prima provincia seguita da Padova, Treviso, Venezia, Verona, Rovigo e Belluno.

Attività finanziate dal fondo sociale europeo

Il programma operativo 2007-2013 del fondo sociale europeo (FSE) è articolato in assi.

Asse I - ADATTABILITÀ

Sostiene il ricollocamento dei lavoratori colpiti da crisi aziendale; sono stati promossi 35 progetti per 1.400 lavoratori coinvolti in crisi aziendali (9 progetti) o in crisi settoriali o professionali (26 progetti) per una spesa di 5 milioni €. Inoltre, il progetto di "Alto apprendistato" ha previsto l'inserimento organizzativo e professionale di giovani occupati in possesso di titolo di studio universitario di durata almeno triennale pari a 900 mila €.

Asse II - OCCUPABILITÀ

Tende a migliorare i servizi di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, l'inserimento lavorativo e l'occupazione sostenibile di lavoratori e persone inoccupate e/o disoccupate con particolare riferimento alle donne. La linea 1, con 28 progetti, prevede 8 milioni € destinati a migliorare la qualità dei Servizi per l'impiego provinciali; la linea 2, per complessivi 10 milioni, ha finanziato: 8 progetti per favorire l'occupazione degli over 45, 16 progetti a favore delle donne, 10 progetti per i migranti.

Asse III - INCLUSIONE SOCIALE

L'asse è volta all'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli del sistema sociale, al potenziamento di servizi di cura e conciliazione e alla promozione di strumenti contro la discriminazione e l'esclusione. Sono stati finanziati 11 progetti integrati, finalizzati all'inserimento lavorativo, 10 progetti di coesione, che prevedono una specifica enfasi sulla creazione o il potenziamento di reti e di elaborazione di modelli per le prassi di inclusione sociale e lavorativa, 5 progetti pilota, riguardanti tutto il territorio regionale, finalizzati a fornire nuovi elementi di conoscenza e intervento sulle "nuove disuguaglianze".

Asse IV - CAPITALE UMANO

L'obiettivo è finalizzato a definire standard di riferimento per la certificazione delle competenze volti ad operatori dei sistemi di istruzione e formazione, ad operatori del sistema lavoro e ai cittadini, chiamati a fare emergere e valorizzare le competenze acquisite nella propria vita sociale e civica; nel 2009 sono stati finanziati 36 progetti per la certificazione delle competenze per 6 milioni.

Asse V - TRANSNAZIONALITÀ e INTERREGIONALITÀ

L'asse finanzia lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche. I destinatari finali degli interventi sono giovani, lavoratori e operatori che intendono integrare la propria preparazione a tutti i livelli attraverso esperienze transnazionali e/o interregionali. I progetti ammessi sono stati 36 con una spesa pari a 4 milioni €, di cui 20 sono azioni per accrescere la conoscenza e la competenza delle nostre organizzazioni attraverso lo scambio e il confronto con altri Paesi e Regioni, 2 mirano al rafforzamento delle reti di governance dei flussi migratori, 14 sono misure di mobilità formativa, rivolte a cittadini veneti, occupati o disoccupati, che intendano fare un'esperienza di apprendimento in un contesto diverso dal Veneto.

Apprendistato

Nel corso del 2009 sono proseguite le attività programmate negli anni precedenti con nuove risorse per 4,7 milioni € per la fascia di apprendisti non in diritto e dovere d'istruzione e formazione e un milione € per la fascia in diritto e dovere.

Politiche di outplacement

L'obiettivo è quello di offrire ai lavoratori una formula personalizzata (outplacement individuale) secondo una modalità che prevede momenti di riflessione individuale e analisi in gruppo (outplacement collettivo) per il riposizionamento sul mercato del lavoro; è stato approvato un progetto presentato dalla Provincia di Padova che ha riguardato 80 lavoratori over 45enni iscritti alle liste di mobilità, con particolare attenzione ai lavoratori non indennizzati e ai disoccupati di lunga durata.

Interventi di orientamento

E' un'azione trasversale alle politiche formative, sociali e del lavoro; sono stati promossi numerosi interventi:

- attività rivolte ai 105 mila giovani realizzate da 47 reti territoriali comprendenti scuole secondarie e C.F.P.,
- per cittadini adulti in situazione di difficoltà sono stati svolti 27 interventi rivolti a 8 mila destinatari cui hanno partecipato enti di formazione, comuni, parti sociali,
- prosecuzione del progetto biennale realizzato per l'orientamento in diritto-dovere per i ragazzi i difficoltà,- stage estivi di orientamento per 2 mila giovani delle scuole superiori in collaborazione con le provincie,
- creazione del sito denominato "Sopralamedia" per l'orientamento post scuola secondaria di primo grado e aggiornamento del portale "Cicerone" e dei test del sito "Univenetorienta" del sistema universitario veneto,
- sviluppo dell'anagrafe regionale dell'obbligo formativo e del borsino delle professioni, oltre che essere stato programmato il nuovo portale regionale dell'orientamento.

Formazione continua a voucher

E' stata data prosecuzione alla programmazione degli anni precedenti per le aree trasversali e si sono avviate, nell'anno 2009, le attività relative al settore costruzioni, promuovendo 660 voucher per 391 mila €.

Formazione dei lavoratori - art. 6, legge n. 53/2000

La Regione ha finanziato progetti aziendali di formazione continua destinati a lavoratori occupati presso datori di lavoro privati; sono stati avviati 46 progetti per 975 mila € più 318 mila di cofinanziamento delle aziende coinvolte a favore 512 utenti; le aziende che più hanno utilizzato questa opportunità sono risultate appartenenti al settore manifatturiero, seguite dal commercio e dai servizi alla persona; si tratta perlopiù di piccole e medie industrie, situate per il 70% nelle province di Padova e Vicenza.

Interventi per i disabili

L'attività viene finanziata da due fonti:

- nazionale (7,4 milioni €), utilizzato esclusivamente per incentivi all'assunzione dei disabili e per i rimborsi parziali per l'adattamento dei posti di lavoro per i quali i disabili sono assunti; il fondo viene trasferito alla Regione che a sua volta lo trasferisce a Veneto Lavoro;
- regionale (5,6 milioni €), integrativo rispetto al fondo nazionale, ripartito tra le province al fine di un inserimento lavorativo dei disabili attraverso i servizi per l'impiego.

Trasferimenti

Sono state assegnate risorse:

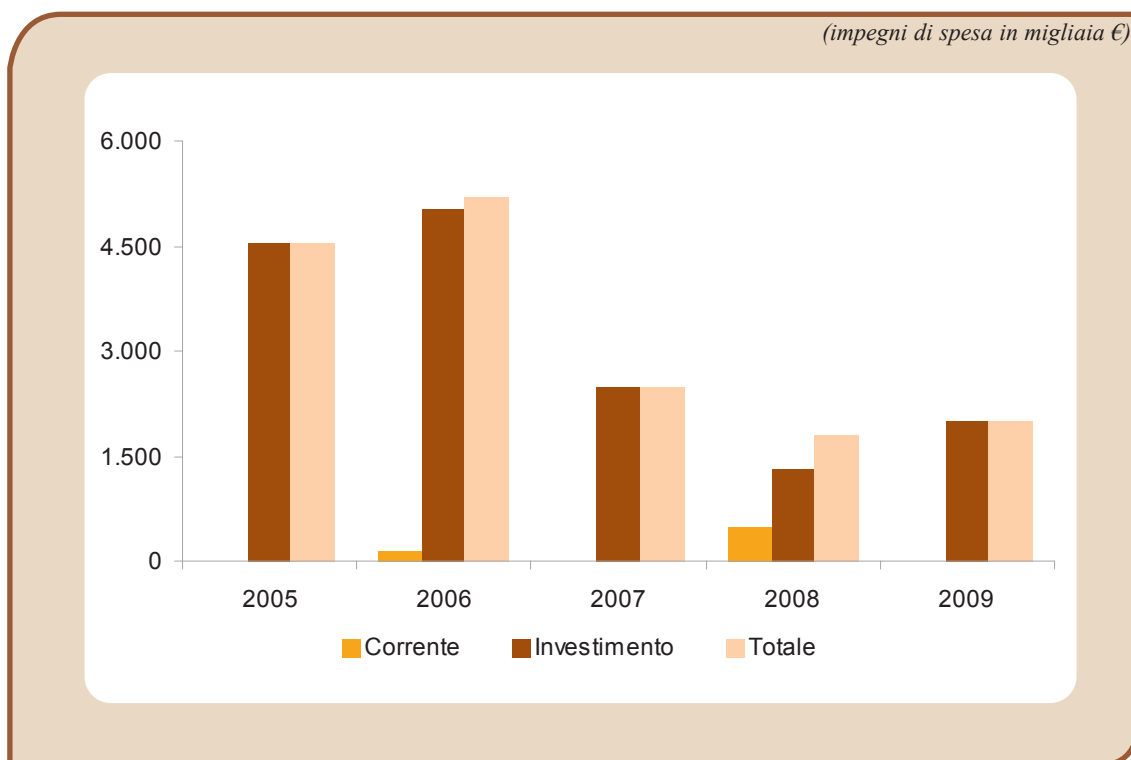
- a Veneto Lavoro, a cui sono state assegnati 4,8 milioni €, che gestisce l'osservatorio del mercato del lavoro, il sistema informativo regionale lavoro, l'assistenza e il supporto alla modernizzazione e qualificazione dei servizi per il lavoro,
- alle Province (3,6 milioni €) per l'attività dei servizi al lavoro,
- alla Consigliera regionale di parità (53 mila €) e alle province (246 €) per il funzionamento degli uffici provinciali della consigliera di parità.

Previdenza complementare

Gli interventi per 3 milioni € si sono articolati nella formazione e informazione nei confronti dei cittadini e nel sostegno ai lavoratori e delle imprese.

LE RISORSE FINANZIARIE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009



Il profilo finanziario dell'esercizio 2009

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	32.013
Stanziamenti finali (a)	32.098
Impegni (b)	1.996
Capacità d'impegno (b/a)	6,2%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	18.869
Pagamenti c/competenza (b)	7
Pagamenti c/residui (c)	5.676
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	30,1%

Spesa totale

10.811.964

100%

**Incidenza della funzione
obiettivo sulla spesa totale**

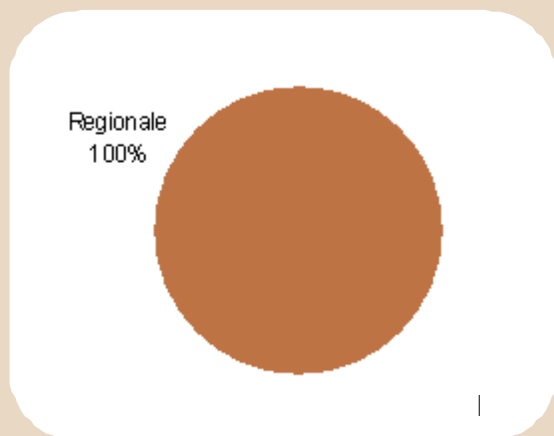
(impegni di spesa in migliaia €)

Spesa della funzione obiettivo

1.996

0,02%

Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	0	1.996	1.996
Statale	0	0	0
Misto*	0	0	0
Totale	0	1.996	1.996

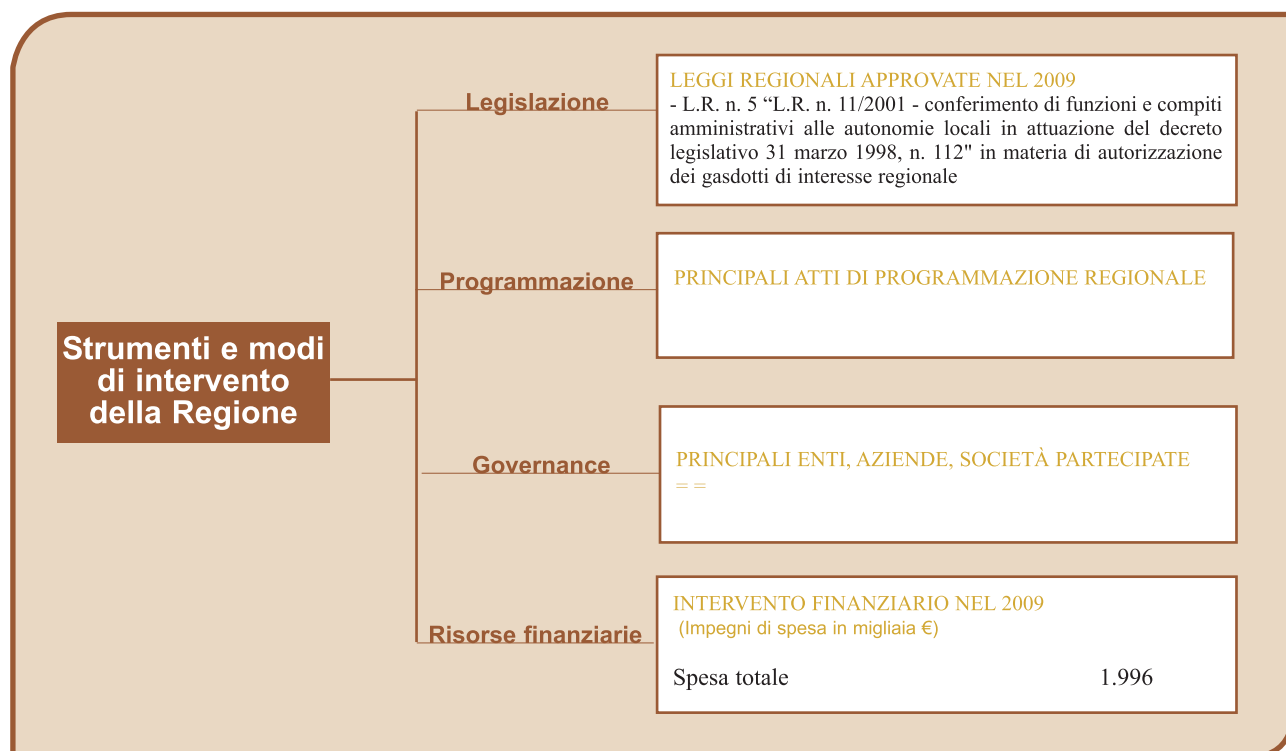
(*) : può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Energia	1.996	100	Interventi infrastrutturali nel settore energetico	investimento	1.989	99,7
			Contributi in annualità nel settore energetico	investimento	7	0,3

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

La Regione promuove l'uso razionale dell'energia, il contenimento del consumo energetico, la riduzione dei gas serra mediante la valorizzazione e l'incentivazione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

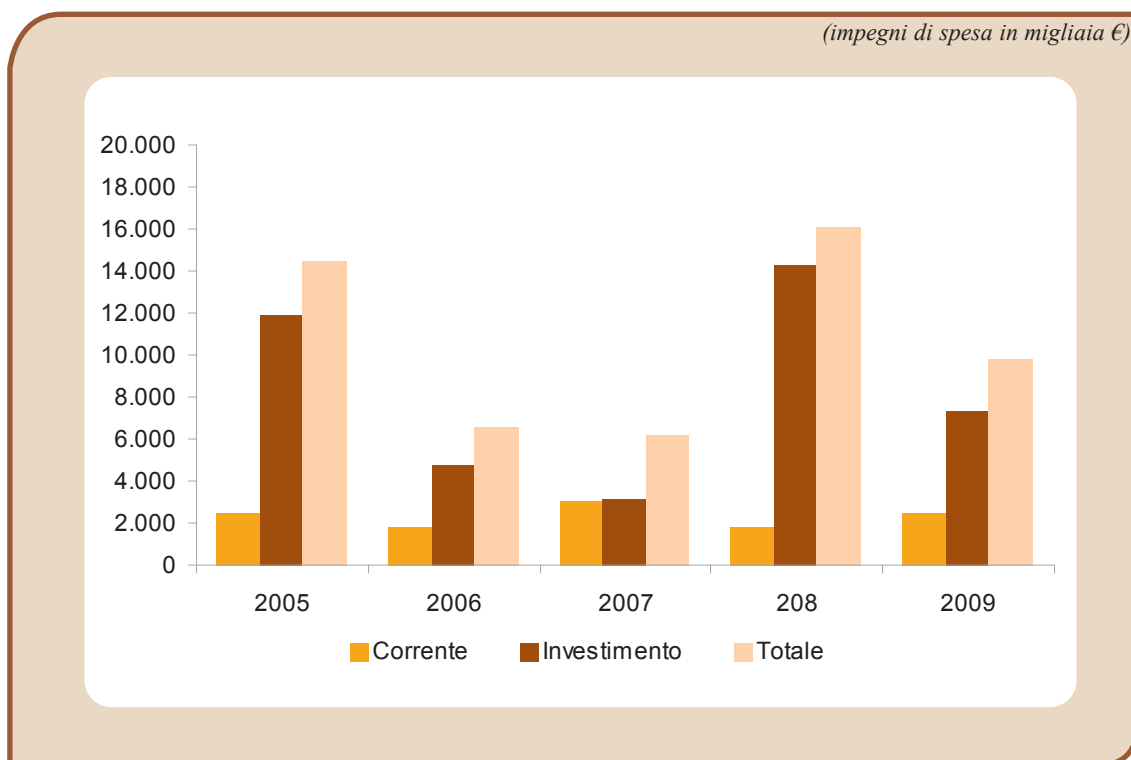
Nel corso del 2009 l'azione regionale è stata rivolta a finanziare i contributi in annualità per 120 milioni € ma, soprattutto, i progetti pilota per la produzione di energia da fonti rinnovabili e con risparmio energetico come segue:

(in migliaia €)

Soggetto Attuatore	Tipologia di Intervento	importo
Comune di Tambre (BL)	Centrale termica alimentata da biomassa lignocellulosica di potenza pari a 260 kw e rete di teleriscaldamento	60
Comune di Brugine (PD)	Centrale termica alimentata da biomassa lignocellulosica di potenza pari 540 kw a e rete di teleriscaldamento	303
Comune di Farra d'Alpago (BL)	2 centrali termiche alimentate da biomassa lignocellulosica di potenza pari a 100 + 600 kW e rete di teleriscaldamento	243
Consorzio Comuni B.I.M. Piave Belluno (BL)	Ampliamento della rete di teleriscaldamento di Santo Stefano di Cadore (BL)	84
Comune di Sedico (BL)	Impianto solare termico di superficie pari a 90 m2 e pompa di calore con sondegeotermiche di potenza pari a 50 kW	150
Comune di Ponte nelle Alpi (BL)	Centrale termica alimentata da biomassa lignocellulosica di potenza pari a 240 kW e rete di teleriscaldamento	174
Comune di Roana (VI)	Centrale termica alimentata da biomassa lignocellulosica di potenza pari a 650 kW	121
Provincia di Belluno (BL)	Potenziamento centrale termica alimentata da biomassa lignocellulosica con installazione di un generatore di calore di potenza pari a 1.700 kW e rete di teleriscaldamento	854

LE RISORSE FINANZIARIE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009



Il profilo finanziario dell'esercizio 2009

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	5.272
Stanziamenti finali (a)	13.641
Impegni (b)	9.776
Capacità d'impegno (b/a)	71,7%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	14.806
Pagamenti c/competenza (b)	485
Pagamenti c/residui (c)	13.990
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	97,8%

Spesa totale

10.811.964

100%

**Incidenza della funzione
obiettivo sulla spesa totale**

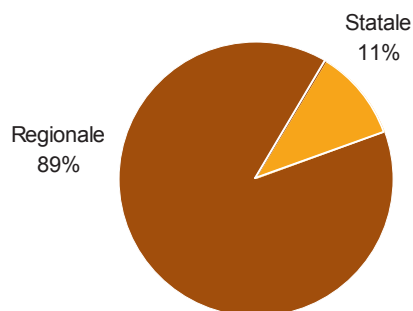
(impegni di spesa in migliaia €)

Spesa della funzione obiettivo

9.776

0,1%

Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	1.422	7.308	8.730
Statale	1.046	0	1.046
Misto*	0	0	0
Totale	2.468	7.308	9.776

(*) può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Interventi per il commercio	9.776	100,0	Informazione, promozione e qualità per il commercio	Corrente	370	3,8
			Azioni a sostegno dell'associazionismo per il commercio	Corrente	2.099	21,5
			Attività di incentivazione per il commercio	Investimento	7.308	74,7

L'AZIONE REGIONALE

Strumenti e modi di intervento della Regione

Legislazione

LEGGI REGIONALI APPROVATE NEL 2009

n. 27 "Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo"

Programmazione

PRINCIPALI ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

- L.R. n. 33/1988 "Norme in materia di distribuzione dei carburanti"

- L.R. n. 15/2004 "Norme di programmazione per l'insediamento di attività commerciali nel Veneto"

Governance

PRINCIPALI ENTI, AZIENDE, SOCIETÀ PARTECIPATE

Risorse finanziarie

INTERVENTO FINANZIARIO NEL 2009

(Impegni di spesa in migliaia €)

Spesa totale 9.776

LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Informazione, promozione e qualità per il commercio - 370 mila €

La Regione ha affidato all'università Cà Foscari di Venezia un incarico per 70 mila € per attività di formazione degli operatori del settore presso i comuni, per un'analisi degli effetti della crisi economica sul settore del commercio in ambito regionale, per un'analisi relativa all'andamento dell'offerta distributiva commerciale, con particolare riferimento ai centri storici. Inoltre, sono stati erogati contributi alle PMI, nonché a loro forme associative e consorzi, per la promozione della qualità e dell'innovazione mediante divulgazione d'informazioni e accesso ai servizi di consulenza e certificazione per 300 mila €.

Azioni a sostegno dell'associazionismo per il commercio - 2,1 milioni €

Nel 2009 per il sostegno dell'associazionismo la Regione ha finanziato:

- le associazioni dei consumatori per spese di funzionalità e per la realizzazione di progetti relativi alla sicurezza alimentare e all'informazione ai consumatori come segue:

(in migliaia €)

Associazioni	Importo	Associazioni	Importo
Movimento consumatori	317	Lega consumatori	78
A.di.co	16	Unione nazionale consumatori	106
Federconsumatori	220	Casa del consumatore	42
Adiconsum	230	Altri	20

- un progetto di interazione con i consumatori per la valorizzazione della carne bovina ed un consumo consapevole per 35 mila €,

- la prosecuzione del progetto "Alimentinsalute" con l'obiettivo di migliorare le produzioni venete garantendo una migliore informazione ai consumatori per 627 mila €,

- l'istituzione dell'albo regionale per i gruppi di acquisto solidale per 25 mila €,

- il riconoscimento dell'idoneità alla commercializzazione dei funghi per 37 mila €,

- la realizzazione di un inserto redazionale "Guida pratica al cittadino" per 96 mila €,

- un progetto divulgativo di informazione e sensibilizzazione in materia di tutela dei consumatori per 252 mila €.

Informazione, promozione e qualità per il commercio - 7,3 milioni €

La Regione ha promosso il sostegno alle aziende commerciali mediante:

- l'erogazione di contributi alle PMI, nonché alle loro forme associative e ai loro consorzi, per la promozione della qualità e dell'innovazione mediante la divulgazione d'informazioni e l'accesso ai servizi di consulenza e certificazione per un milione € come segue:

(in migliaia €)

Organismi di garanzia	Importo	Organismi di garanzia	Importo
Unionfidi - Belluno	74	Brentafidi Bassano del Grappa - Vicenza	121
Usarcifidi Albisegnasego - Padova	30	Fidimpresa - Venezia	276
Eurofidi Veneto - Verona	213	Confidi Veneto - Verona	80
Confiditer - Padova	33	Terfidi Veneto - Vicenza	173

- l'assegnazione a Veneto Sviluppo s.p.a. di 2 milioni € per rifinanziare il fondo di rotazione per agevolare l'accesso al credito,

- la riqualificazione delle attività commerciali nei centri urbani, nelle periferie, nelle aree rurali e montane per 4,3 milioni €.

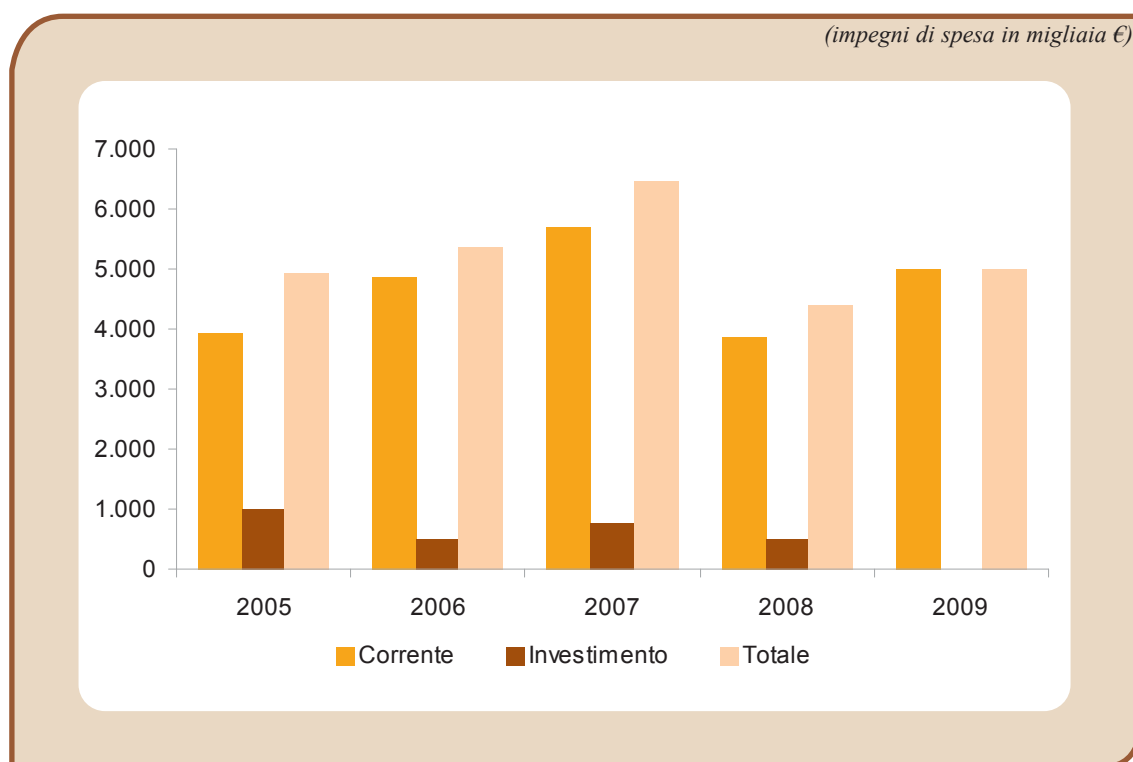
Commercio estero

promozione economica e fieristica

59

LE RISORSE FINANZIARIE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009



Il profilo finanziario dell'esercizio 2009

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	3.850
Stanziamenti finali (a)	5.250
Impegni (b)	4.999
Capacità d'impegno (b/a)	95,2%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	3.567
Pagamenti c/competenza (b)	897
Pagamenti c/residui (c)	2.669
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	100,0%

Spesa totale

10.811.964

100%

Incidenza della funzione obiettivo sulla spesa totale

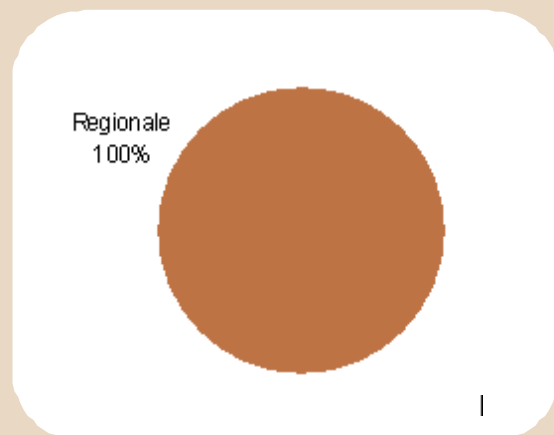
(impegni di spesa in migliaia €)

Spesa della funzione obiettivo

4.999

0,05%

Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	4.999	0	4.999
Statale	0	0	0
Misto*	0	0	0
Totale	4.999	0	4.999

(*): può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Commercio estero, promozione economica e fieristica	4.999	100,0	Azioni a sostegno del commercio estero e della promozione economica	corrente	4.999	100,0

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Promozione del settore primario - 2,8 milioni €

In tale settore sono state finanziate una serie di iniziative fra le quali:

Iniziativa	(in migliaia €) Importo
Progetti integrati di promozione dell'agroalimentare sui mercati esteri	661
Manifestazioni fieristiche e promozionali in Italia	766
Sostegno alle iniziative di promozione dei prodotti tipici e di qualità realizzate nel Veneto	860
Comunicazione ed educazione alimentare	513
Totale	2.800

Promozione del settore secondario - 2,2 milioni €

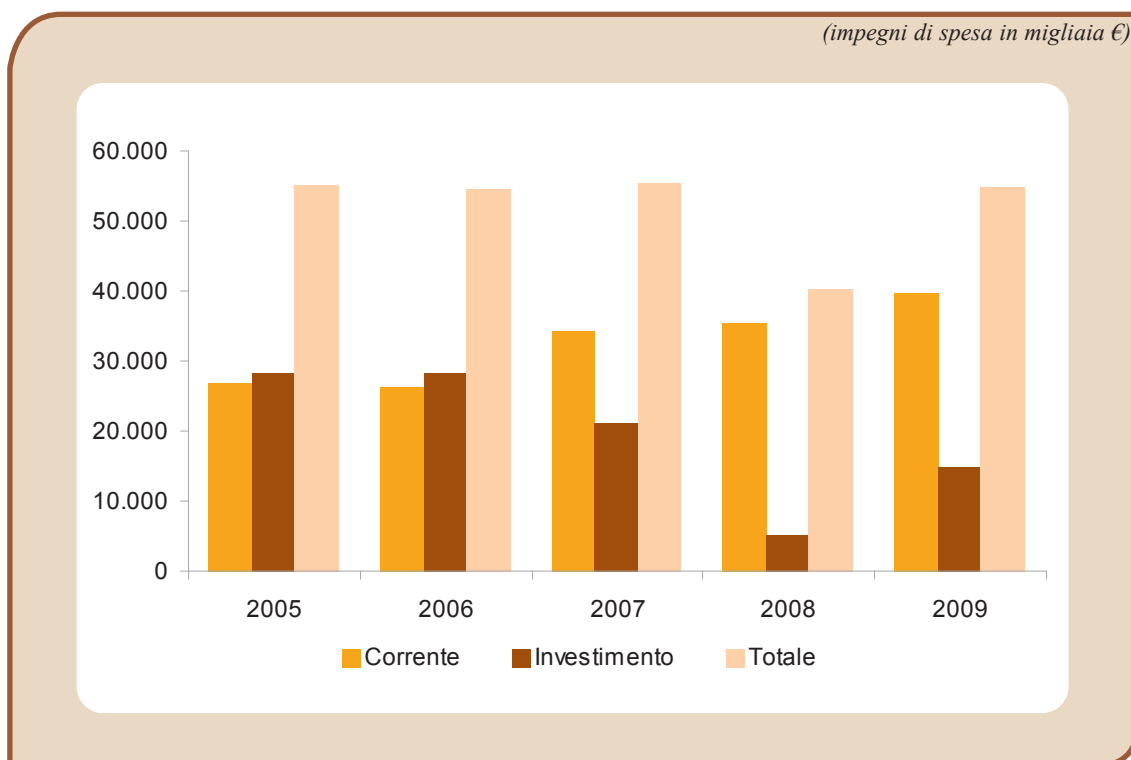
Le iniziative per la promozione della produzione industriale e artigianale veneta riguardano la partecipazione a mostre, fiere e progetti di valorizzazione dei settori produttivi. Vengono finanziate inoltre iniziative all'estero che riguardano la realizzazione e partecipazione a mostre e fiere, la realizzazione di info-desk e di Veneto-House, missioni commerciali e la promozione di distretti industriali veneti. Tali iniziative sono generalmente realizzate in collaborazione con enti diversi tra i quali gli enti fieristici, i consorzi veneti, il centro estero camere di commercio Veneto, Ministero del commercio internazionale e organismi privati. Di seguito si rappresentano in dettaglio gli interventi per l'esercizio 2009.

(in migliaia €)

Destinazione	Settore	Importo
Africa	plurisettoriale	620
Austria e Germania	meccanica	13
Calendario fiere ddr 89/2009	varie	65
Cina	ceramica	50
Cina - expo Shanghai	varie	80
Cina India Giappone SudAmerica	meccanica	125
Cina, India, paesi del Golfo, Argentina, Brasile, U.S.A.	arredamento contract	50
Croazia	edilizia - arredo/casa	48
Croazia Bosnia Montenegro Serbia	meccanico	15
Emirati Arabi Uniti	edilizia	199
Germania	biomedicale	40
Germania	meccanica elettronica	15
Italia U.S.A. India	vetro	65
Malta	hotelleria	20
Mondo	desk	55
Mondo	articoli sportivi	42
Mondo	occhialeria	50
Mondo	vetro	125
Nord America paesi baltici C.S.I.	sistema casa	77
Nord America Canada	marmo	20
Olanda	spettacoli viaggianti pirotecnica	35
Romania	plurisettoriale	47
Russia	arredo casa	299
Russia	metalmecanico	25
Russia	plurisettoriale	32
Russia Brasile	industria alimentare	50
Russia Cina Brasile	illuminazione	50
Russia Balcani Turchia Asia	edilizia	125
Russia Est Europa	marmo	20
Russia olimpiadi invernali di Sochi	plurisettoriale	66
Sud-est asiatico	orafo	37
SudAfrica	plurisettoriale	27
Svizzera	subfornitura meccanica	97
Turchia	plurisettoriale	27
Ucraina	plurisettoriale	40

LE RISORSE FINANZIARIE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009



Il profilo finanziario dell'esercizio 2009

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	48.158
Stanziamenti finali (a)	69.148
Impegni (b)	54.725
Capacità d'impegno (b/a)	79,1%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	55.911
Pagamenti c/competenza (b)	12.554
Pagamenti c/residui (c)	43.129
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	99,6%

Spesa totale

10.811.964

100%

**Incidenza della funzione
obiettivo sulla spesa totale**

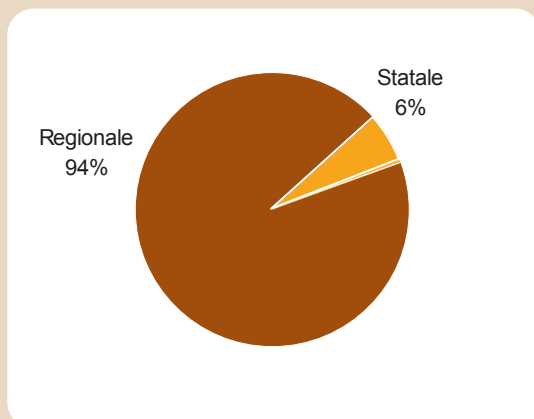
(impegni di spesa in migliaia €)

Spesa della funzione obiettivo

54.725

0,5%

Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	37.647	13.902	51.549
Statale	2.089	935	3.024
Misto*	0	152	152
Totale	39.736	14.989	54.725

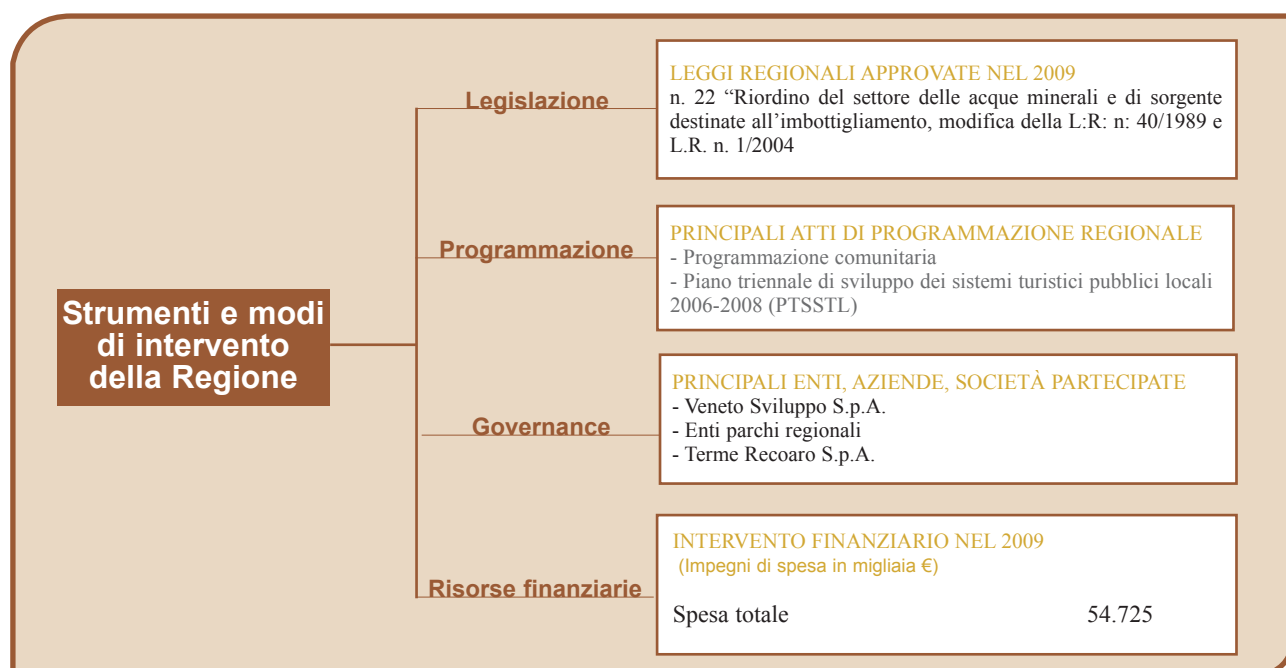
(*): può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Turismo	54.725	100,0	Informazione, promozione e qualità per il turismo	corrente	39.736	72,6
			Interventi strutturali nella rete strumentale ed operativa dell'offerta turistica	investimento	1.726	3,2
			Interventi di qualificazione, ammodernamento e potenziamento delle imprese turistiche e degli altri soggetti operanti nel comparto del turismo	investimento	13.130	24,0
			Contributi in annualità per il turismo	investimento	4	0,0
			Interventi strutturali per la valorizzazione del patrimonio culturale a fini turistici	investimento	130	0,2

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Informazione, promozione e qualità - 39,7 milioni €

La Regione mira alla promozione integrata del "prodotto turistico" con il territorio mediante una serie di interventi a favore:

1) delle province:

a) per le associazioni pro-loco per 530 mila € così suddivisi:

(in migliaia €)

Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	48	Venezia	39
Padova	84	Verona	76
Rovigo	39	Vicenza	104
Treviso	102	Comitato regionale	38

b) per l'esercizio delle attività di informazione, accoglienza turistica e promozione locale suddivise come segue per provincia:

(in migliaia €)

Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	1.871	Venezia	4.158
Padova	1.539	Verona	1.689
Rovigo	443	Vicenza	978
Treviso	722	Totale	11.400

2) del progetto "Buy Veneto-Veneto for You": la Regione ha promosso progetti di marketing mediante l'organizzazione di workshop per favorire l'incontro dei compratori provenienti da tutto il mondo e gli operatori veneti del settore turistico, attuando un importante momento di convergenza fra domanda e offerta turistica; sono stati impegnati per 1,2 milioni €.

3) della promozione diretta dell'immagine turistica mediante le seguenti azioni:

(in migliaia €)

Azione progettuale	Importo
Promozione integrata e marketing territoriale	3.969
Manifestazioni fieristiche in Italia e all'Estero	4.141
Collaborazione con enti locali di innovazione tecnologica	2.763
Campagna pubblicitaria e di comunicazione editoriale	8.320
Iniziative di supporto alle imprese e studi/analisi	363
Totale	19.600

4) delle strutture associate di promozione turistica per 4,8 milioni €;
5) dei programmi interregionali dei sistemi turistici locali per 2,1 milioni € ai fini della promozione dei seguenti progetti:

- turismo sportivo" 180 mila €,
- sistema congressuale" per 500 mila €,
- turismo nel verde" 13 mila €,
- Dolomiti e montagna veneta" per 330 €,
- itinerari della fede-cammini di fede" per 170 €,
- centri urbani ville e castelli" per 50 mila €,
- bacino termale Euganeo" per 650 €,
- area lago di Garda" per 100 mila €,
- prodotto culturale: le ville" per 16 mila €,
- cicloturismo" per 70 mila €,
- avioturismo" per 10 mila €.

Inoltre, sono state assegnate risorse:

- alle provincie per la promozione dell'alpinismo per 95 mila €,
- al centro polifunzionale "Bruno Crepaz" per 19 mila €,
- all'associazione "Centro internazionale di studi sull'economia turistica" per 48 mila €.

Ammodernamento e potenziamento dei soggetti del settore turistico - 13 milioni €

Nel 2009 sono stati finanziati i seguenti interventi:

- la cooperazione transnazionale "Polynvest" per 65 mila €,
- la società Veneto Sviluppo Spa per la gestione del fondo di rotazione per 12,7 milioni €,
- le comunità montane per l'incentivazione dei sentieri alpini, bivacchi, strade ferrate per 399 mila €.

Interventi strutturali dell'offerta turistica - 1,9 milioni €

Sono state assegnate risorse per i seguenti interventi:

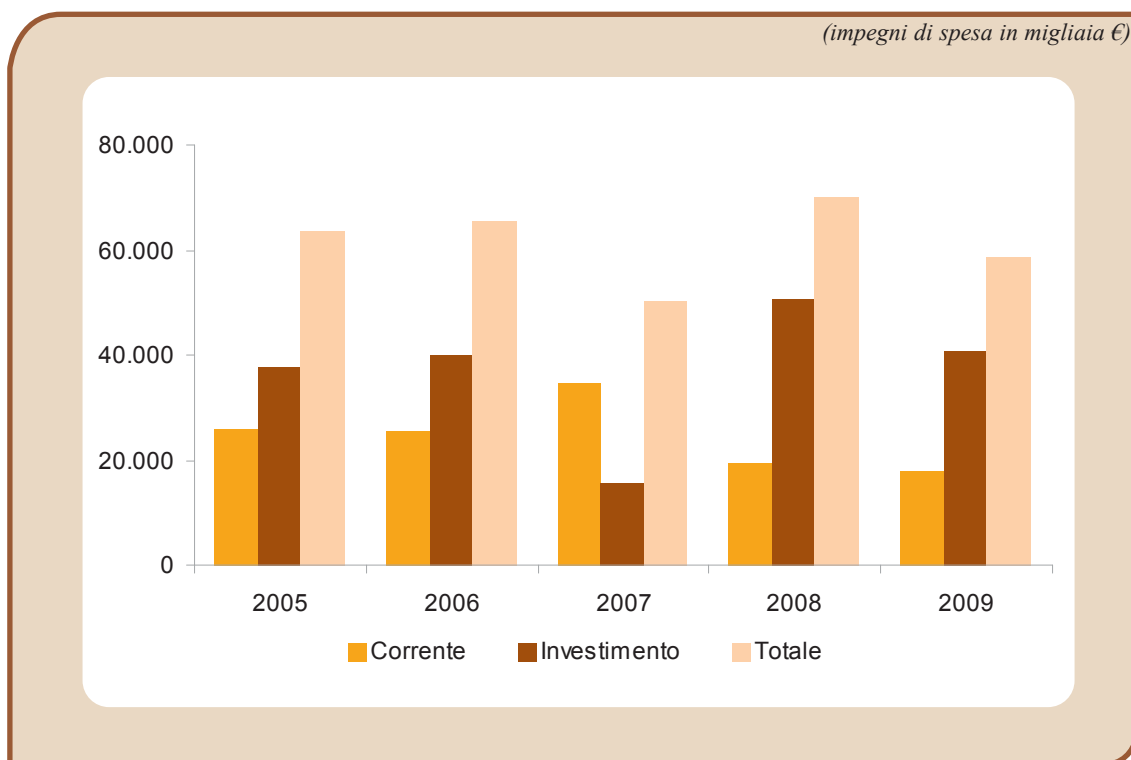
- ripristino dei rifugi alpini di alta montagna per 400 mila €,
- assegnazione alla provincia di Venezia per lavori di riqualificazione delle sedi delle aziende di promozione turistica di Jesolo-Eraclea e Chioggia (Ve) per 431 mila €,
- valorizzazione del patrimonio culturale a fini turistici mediante il finanziamento del progetto di cooperazione transfrontaliera Interreg VI Italia-Austria "La grande guerra" per 130 mila €,
- realizzazione dei programmi interregionali dei sistemi turistici locali come segue:
 - a) sistema congressuale per 140 mila €,
 - b) Itinerari della Grande guerra: un viaggio nella storia per 52 mila €,
 - c) area lago di Garda per 58 mila €,
 - d) Dolomiti e montagna veneta per 360 €,
 - e) prodotto culturale: le ville per 120 mila €,
 - f) bacino termale Euganeo per 150 €.

Interventi *per le abitazioni*

67

LE RISORSE FINANZIARIE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009



Il profilo finanziario dell'esercizio 2009

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	61.958
Stanziamenti finali (a)	67.665
Impegni (b)	58.817
Capacità d'impegno (b/a)	86,9%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	69.674
Pagamenti c/competenza (b)	845
Pagamenti c/residui (c)	50.669
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	73,9%

Spesa totale

10.811.964

100%

Incidenza della funzione obiettivo sulla spesa totale

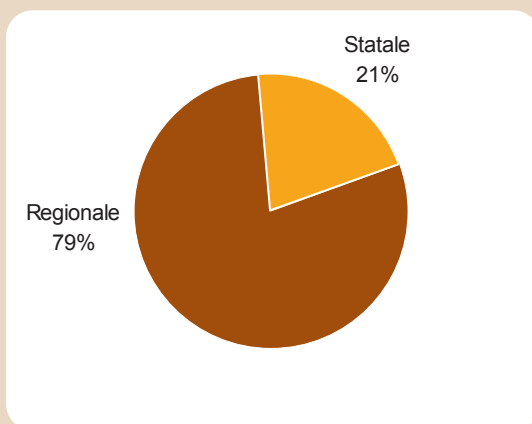
(impegni di spesa in migliaia €)

Spesa della funzione obiettivo

58.817

0,5%

Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	6.000	40.737	46.737
Statale	12.080	0	12.080
Misto*	0	0	0
Totale	18.080	40.737	58.817

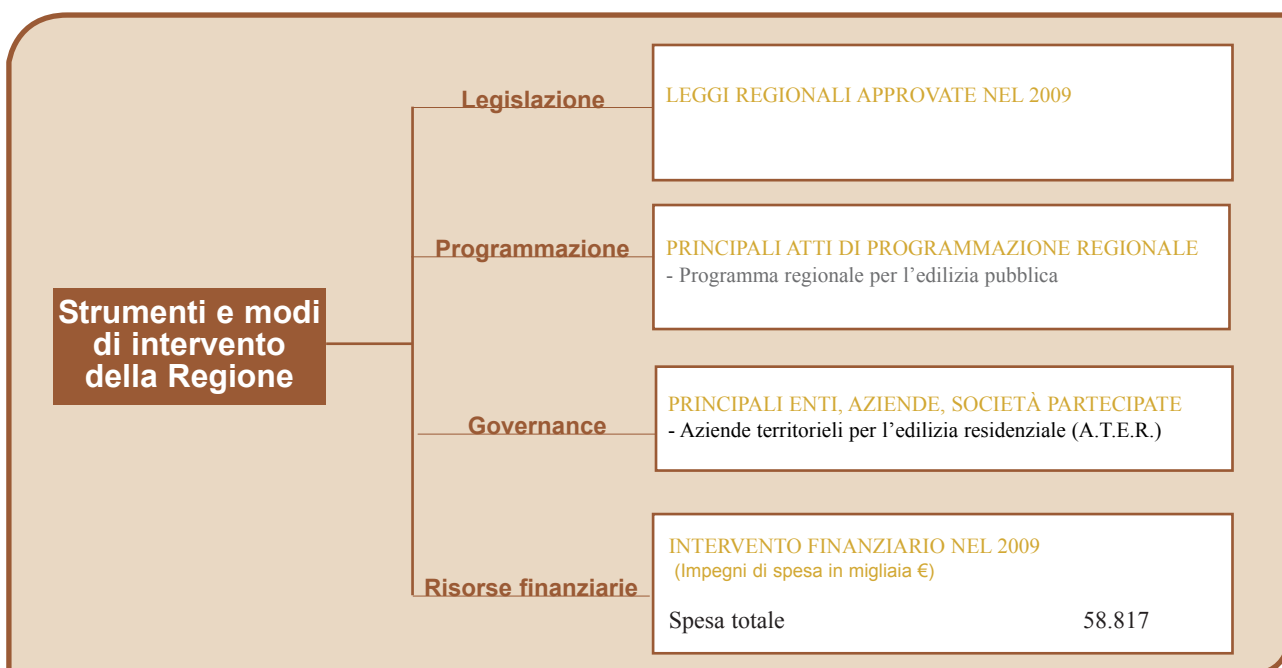
(*): può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Azioni ed interventi nel settore delle abitazioni	58.275	99,1	Azioni nel campo delle abitazioni	corrente	18.080	31,0
			Interventi per programmi di edilizia abitativa pubblica	investimento	39.784	68,3
			Interventi nel campo delle abitazioni per i Veneti rimpatriati	investimento	411	0,7
Edilizia abitativa agevolata	542	0,9	Contributi in annualità per l'edilizia convenzionata ed agevolata	investimento	542	100,0

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Alla Regione compete la programmazione ed il coordinamento delle politiche abitative nel territorio regionale attraverso l'attuazione di programmi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) e di edilizia residenziale agevolata, mediante l'indizione e la pubblicazione di appositi bandi di concorso finalizzati ad agevolare l'acquisto, il recupero o la costruzione della prima casa, nonché ad aumentare il numero di alloggi da cedere in locazione a canone calmierato.

Il documento principale è il Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica che prevede la concessione di contributi e finanziamenti in favore delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (A.T.E.R.) del Veneto, degli Enti studi universitari (E.S.U.), delle imprese di costruzione, delle cooperative di abitazione e delle Fondazioni, per la realizzazione, il recupero o l'acquisto di alloggi da destinare alla locazione ed alla proprietà a canoni e prezzi agevolati. Il medesimo Programma prevede anche un fondo di garanzia per l'accesso al credito in favore delle "giovani coppie" formate da almeno un soggetto che svolge attività lavorativa dipendente a tempo determinato e un fondo di sostegno per il pagamento di mutui contratti per l'acquisto della prima abitazione che, nel tempo, hanno subito un aumento del tasso di interesse in maniera tale da non riuscire a sostenere gli aumenti delle rate da pagare. Da ultimo, il Programma prevede l'attivazione di un fondo di sostegno ai canoni di affitto onerosi ed una iniziativa, a carattere sperimentale, rivolta alla costituzione di un fondo immobiliare da istituirsi con le Fondazioni bancarie, per la realizzazione o il recupero di alloggi da assegnare in locazione.

Nel 2009 tali obiettivi sono stati finanziati come segue:

a) fondo per l'aiuto al pagamento dell'affitto per 18,1 milioni €:

la legge n. 431/98, contenente una riforma organica in materia di locazione degli immobili urbani ad uso abitativo, ha istituito un fondo al fine di assicurare un sostegno economico alle famiglie meno abbienti in difficoltà nel pagamento del canone di locazione; tale politica di sostegno s'inserisce in un contesto di grave disagio abitativo e nella crescente difficoltà a reperire degli alloggi in affitto a canone sostenibile;

b) fondo di rotazione per 1,1 milioni €:

è stato rifinanziato il fondo per l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale;

c) fondo immobiliare etico per 4 milioni €:

adesione alla costituzione del fondo rivolto alla realizzazione, al recupero e/o all'acquisto di immobili da destinare alla locazione a canone calmierato, in favore di soggetti economicamente svantaggiati;

d) progetto contro l'aumento dei tassi di interesse sui mutui per 1,2 milioni €:

sono stati disposti interventi per aiutare i cittadini che, avendo contratto un mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza, non riescono più, a causa dell'aumento dei tassi di interesse applicati sui prestiti bancari, a far fronte al pagamento delle rate e sono minacciati di escussione della garanzia e la concessione di contributi in conto interessi su mutui rivolti alle famiglie con figli minori a carico ed alle giovani coppie, al fine di agevolare l'acquisto o la costruzione della prima casa ovvero il recupero della prima abitazione;

e) agevolazione all'acquisto, alla costruzione o al recupero della prima casa per 1,4 milioni €:

sono stati assegnati contributi in conto interessi su mutui, rivolti alle famiglie con figli minori a carico ed alle giovani coppie residenti nel Veneto, al fine di agevolare l'acquisto o la costruzione della prima casa ovvero il recupero della prima abitazione;

f) locazione a canone concertato per 32 milioni €:

nell'ambito del programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009, si è finanziata la realizzazione degli interventi destinati alla locazione a canone concertato per 32 milioni € di cui 4,5 milioni € nell'ambito della iniziativa a carattere sperimentale denominata "variante urbanistica contro locazione";

g) interventi a favore degli emigranti per 411 mila €:

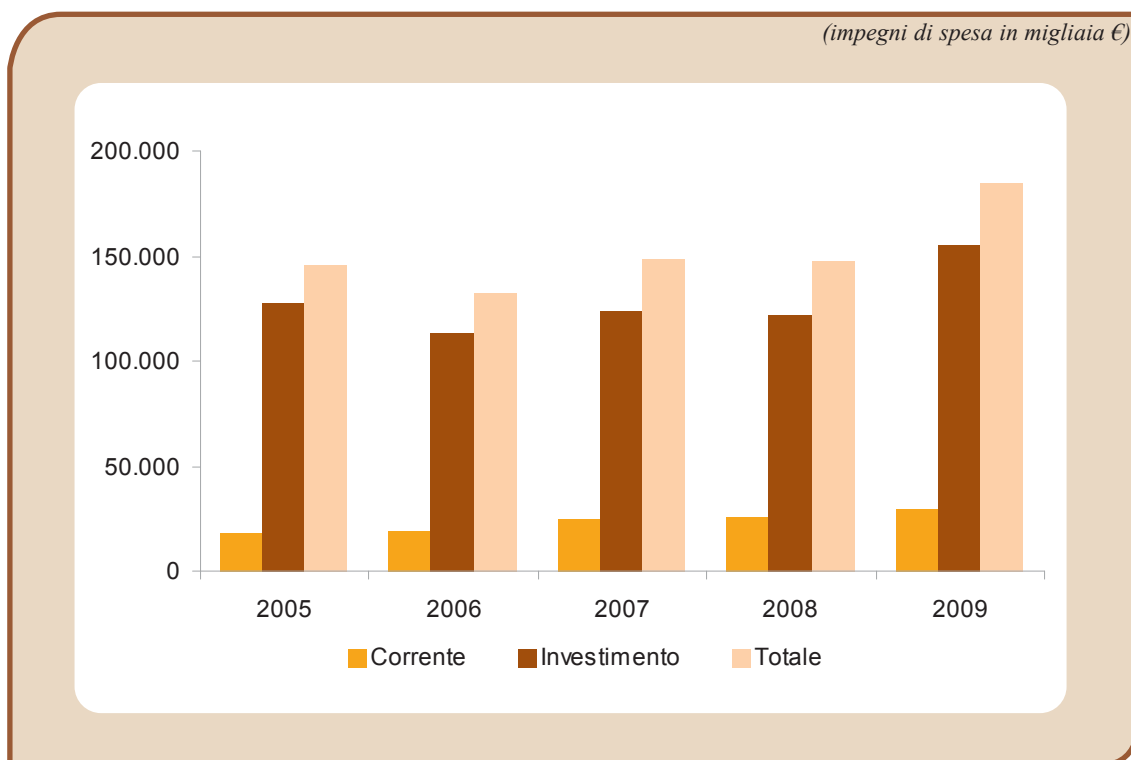
assegnate agevolazioni per la sistemazione abitativa per favorire i veneti nel mondo;

h) contributi in c/interessi per 542 mila €:

sono stati stanziati contributi in c/interessi relativi a programmi di edilizia agevolata realizzati prima del conferimento delle funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica.

LE RISORSE FINANZIARIE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009



Il profilo finanziario dell'esercizio 2009

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	255.316
Stanziamenti finali (a)	261.462
Impegni (b)	184.897
Capacità d'impegno (b/a)	70,7%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	138.925
Pagamenti c/competenza (b)	55.457
Pagamenti c/residui (c)	76.330
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	94,9%

Spesa totale

10.811.964

100%

Incidenza della funzione obiettivo sulla spesa totale

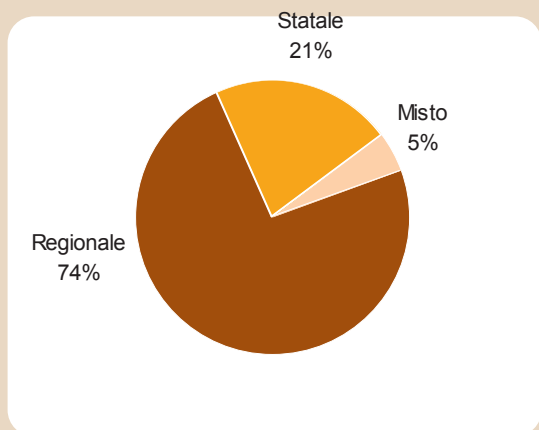
(impegni di spesa in migliaia €)

Spesa della funzione obiettivo

184.897

1,7%

Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	29.104	107.571	136.675
Statale	464	39.153	39.153
Misto*	0	8.605	8.605
Totale	29.568	155.374	184.897

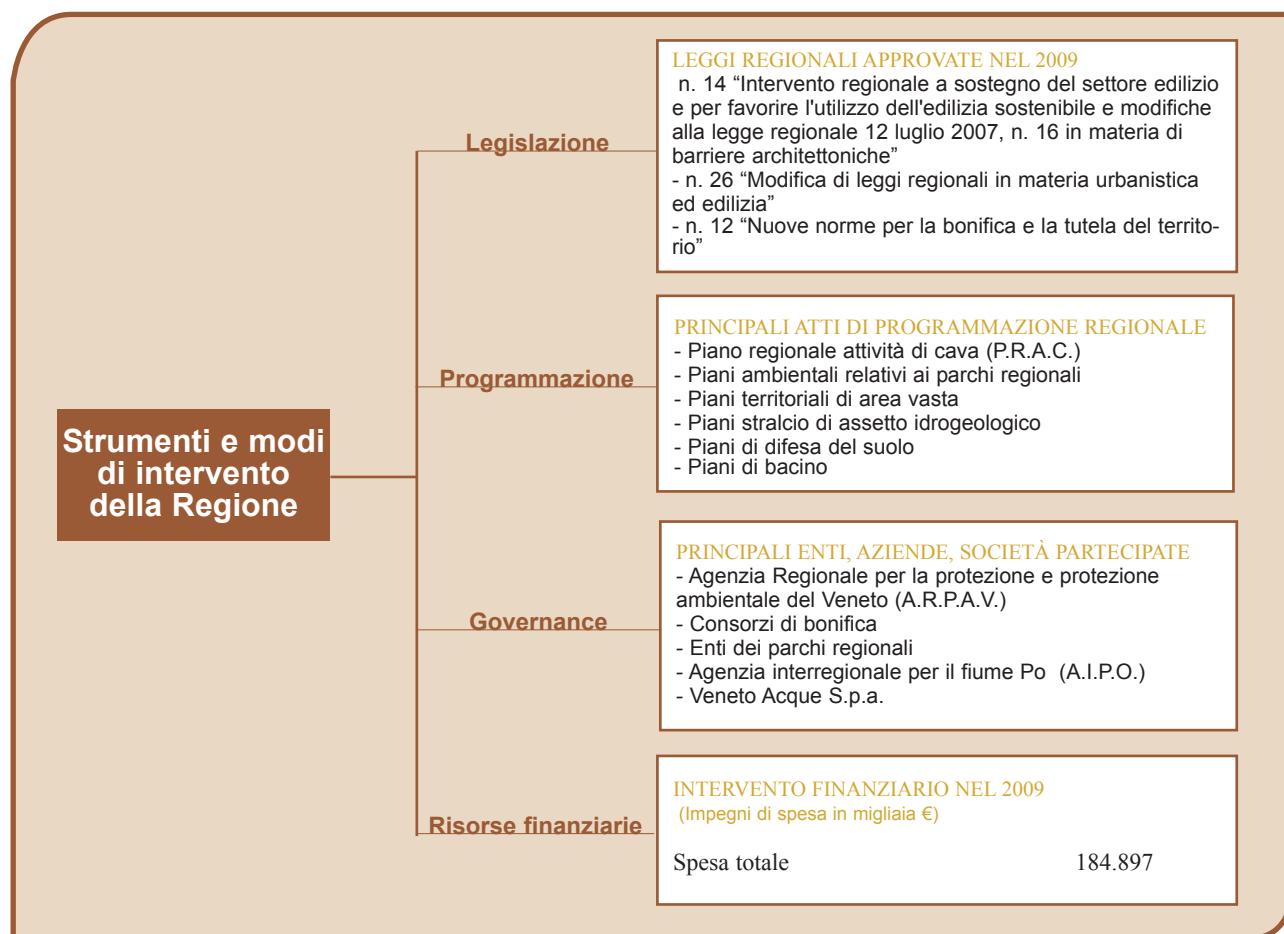
(*): può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	4,0(%)
Pianificazione del territorio	10.544	5,7	studi, ricerche ed indagini al servizio del territorio	Corrente	2.481	23,5
			interventi per l'assetto territoriale	Investimento	8.063	76,5
Geologia	170	0,1	studi, ricerche ed indagini per la geologia	Corrente	170	100,0
Interventi di bonifica	40.760	22,0	studi, ricerche ed indagini in materia di bonifica	Investimento	160	0,4
			gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di bonifica	Corrente	12.500	30,7
			interventi infrastrutturali in materia di bonifica	Investimento	28.100	68,9
Interventi di tutela del territorio montano e delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico	27.576	14,9	prevenzione ed estinzione incendi boschivi e attività di tutela del territorio	Corrente	1.093	4,0
			risorse forestali	Investimento	1.364	4,9
			interventi di difesa idrogeologica nelle aree sottoposte a vincolo	Investimento	20.002	72,5
			miglioramento fondiario ed ambientale	Investimento	3.500	12,7
			trasferimenti alle comunità montane per investimenti di tutela del territorio	Investimento	1.450	5,3
			prevenzione rischio incendi	Investimento	166	0,6
Conservazione della natura	18.157	9,8	sostegno alle aree naturali protette regionali	Corrente	5.400	29,7
			interventi strutturali nelle aree naturali protette e negli ambiti di interesse naturalistico	Investimento	4.122	22,7
			valorizzazione e tutela risorse naturali	Investimento	236	1,3
			azioni regionali per la tutela e lo sviluppo della zona costiera del Veneto	Corrente	1.899	10,5
			Interventi strutturali per la tutela e lo sviluppo della zona costiera del Veneto	Investimento	6.500	35,8
Difesa del suolo	87.690	47,4	studi, monitoraggio e controllo per la difesa del suolo	Corrente	5.866	6,7
			sistemazioni fluviomarittime	Investimento	16.769	19,1
			interventi di difesa del suolo e dei bacini	Investimento	31.800	36,3
			rischio idrogeologico	Investimento	33.255	37,9

L'AZIONE REGIONALE



LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Pianificazione del territorio e geologia - 10,7 milioni €

Sono state assegnate risorse agli interventi per gli assetti territoriali per 8 milioni € e per studi, ricerche al servizio del territorio e della geologia 2,6 milioni €.

Interventi di bonifica - 40,8 milioni €

La tutela dello spazio rurale e la difesa idraulica del territorio di pianura e di collina dipendono dall'attività dei consorzi di bonifica, la cui attività è orientata al perseguimento degli obiettivi della sicurezza idraulica del territorio, del regolare deflusso delle acque meteoriche, degli usi plurimi delle acque, della salvaguardia delle risorse paesaggistiche ed ambientali. La Regione ha finanziato i consorzi di bonifica e le comunità montane come segue:

(in migliaia €)

Consorzi di bonifica	Importo
Adige Bacchiglione, Conselve (Pd)	2.075
Adige Garda (Vr)	362
Agro Veronese Tartaro Tione (Vr)	1.815
Bacchiglione Brenta (Pd)	2.458
Basso Piave, San Donà di Piave (Ve)	2.309
Delta Po Adige, Taglio di Po (Ro)	9.049
Dese Sile, Mestre (Ve)	3.276
Destra Piave (Tv)	407
Euganeo, Este (Pd)	864
Il Grado Lessinio Euganeo Berico (Cologna Veneta - Vr)	605
Medio Astico Bacchiglione Thiene (Vi)	530
Padana Polesana (Ro)	1.811
Pedemontano Brenta, Cittadella (Pd)	1.606
Pedemontano Brentella di Pederobba, Montebelluna (Tv)	667
Pedemontano Sinistra Piave, Codognè (Tv)	251
Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento, Portogruaro (Ve)	3.902
Polesine Adige Canalbianco (Ro)	2.312
Riviera Berica, Sossano (Vi)	486
Sinistra Medio Brenta, Mirano (Ve)	778
Valli Grandi e Medio Veronese, S. Pietro di Legnago (Vr)	2.176
Zerpano Adige Guà, San Bonifacio (Vr)	1.864
Comunità montane	Importo
Baldo	150
Lessinia	850

Sono stati finanziati il gruppo di studio alla redazione dei piani di classifica per 60 mila € e Veneto Agricoltura per uno studio per individuare le soluzioni progettuali e gestionali per la riqualificazione della rete delle bonifiche per 100 mila €.

Tutela e sviluppo dei boschi ed economia montana - 27,6 milioni €

Il bosco occupa il 20% della superficie regionale mentre nelle zone montane rappresenta il 77% della superficie; le aree boschive si estendono su oltre 359 mila ettari; nel 2009 la Regione è intervenuta con le seguenti linee di spesa:

- prevenzione e estinzione degli incendi boschivi per 1,3 milioni €,
- incremento produttivo per 1,4 milioni €,
- difesa idrogeologica per 20 milioni €,
- miglioramento fondiario con trasferimento alle comunità montane come segue:

(in migliaia €)

Comunità montana	Importo	Comunità montana	Importo
Agordina	397	Brenta	159
Alpago	160	Agno-Chiampo	313
Belluno Ponte delle Alpi	237	Leogra -Timonchio	179
Valbelluna	238	Altopiano dei sette comuni	381
Comelico e Sappada	280	Dall'Astico al Brenta	159
Cadore-Longaronese-Zoldano	222	Grappa	138
Centro Cadore	332	Prealpi Trevigiane	283
Feltrina	401	Baldo	205
Valle del Boite	264	Lessinia	417
Alto Astico e Posina	185	Totale	4.950

Conservazione della natura - 18,2 milioni €

Le aree naturalistiche vincolate e protette sono pari al 4,8% del territorio regionale e sono costituite da 5 parchi naturali, un parco nazionale e da 6 riserve naturali; la Regione ha concesso contributi ai seguenti enti:

(in migliaia €)

Enti	Importo	Enti	Importo
Parco naturale regionale della Lessinia	1.352	Parco naturale Delta Po	1.673
Parco naturale Dolomiti d'Ampezzo (BL)	1.274	Parco Fiume Sile	1.043
Parco regionale dei Colli Euganei	3.326	Veneto agricoltura	32

Inoltre, sono state assegnate risorse (700 mila €) per la realizzazione di aree naturale protette nei seguenti comuni:

(in migliaia €)

Comune	Importo	Comune	Importo
San Giovanni Lupatoto (VR)	142	Revine Lago (Tv)	140
Tombolo (Pd)	98	Tarzo	240
Verona	24	Gazzo veronese (Vr)	56

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni la difesa e lo sviluppo delle zone di tutela biologica marina del Veneto a cui sono stati assegnati 8,4 milioni € per i seguenti progetti:

(in migliaia €)

Consorzi di bonifica	Importo
Valorizzazione delle teggue di fronte al Lido di Venezia	3.259
Valorizzazione dei relitti del golfo di Venezia	997
Sviluppo multifunzionale delle imprese della pesca artigianale tradizionale	191
Valorizzazione turistica delle pratiche alietuche marine e lagunari	113
Monitoraggio delle microalghe tossiche	137
Valutazione dell'impatto economico delle deroghe delle pesche speciale	122
Allestimento di basi di informazione e formazione	115
Sviluppo della pesca turismo ed ittiturismo laguna settentrionale	135
Barriere artificiali sommerse al largo del delta del Po	500
Progetto Clodia per lo sviluppo sostenibile degli ambienti costieri	424
Indagine sulle caratteristiche dei sedimenti superficiali della fascia costiera	95
Valorizzazione dei fondali rocciosi antistanti il litorale di Caorle	1.550
Partecipazione al salone nautico internazionale a Venezia	10

Sono stati finanziati i seguenti progetti di cooperazione transnazionale:

- Spazio alpino "permanet" per 236 mila € e "nat-reg" per 32 mila €,
- Interreg IV Italia-Austria "tutela, valorizzazione e fruizione delle aree naturali dell'arco alpino orientale" per 90 mila €.

Difesa idraulica e idrogeologica - 87,7 milioni €

L'azione è finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo strategico di salvaguardia, conservazione e razionale fruizione del territorio, da perseguirsi attraverso la realizzazione di una serie di obiettivi riguardanti l'assetto della rete idrografica (compresi i versanti di fiumi e canali), dei laghi, delle lagune, delle coste, delle acque sotterranee; in particolare:

- la difesa idraulica con la manutenzione delle opere di difesa degli alvei dei fiumi,
- la tutela dell'assetto idrogeologico con la realizzazione di opere manutenzione dei versanti,
- la difesa delle coste marittime evitando le azioni erosive.

Per quanto riguarda l'aspetto della rete idrografica, è necessario fare riferimento ai "bacini idrografici", entità territoriali omogenee definite che, superando i confini amministrativi, costituiscono ambiti unitari di studio, programmazione ed intervento.

Al governo dei suddetti bacini sono state preposte apposite Autorità, istituzioni a composizione mista che rappresentano una forma di cooperazione fra amministrazioni (Stato e Regioni; Regione ed Enti Locali) organizzate su tre distinti livelli: nazionali, interregionali, regionali.

Per quanto riguarda il Veneto, va sottolineato come il territorio della nostra Regione è interessato da 7 Autorità di cui:

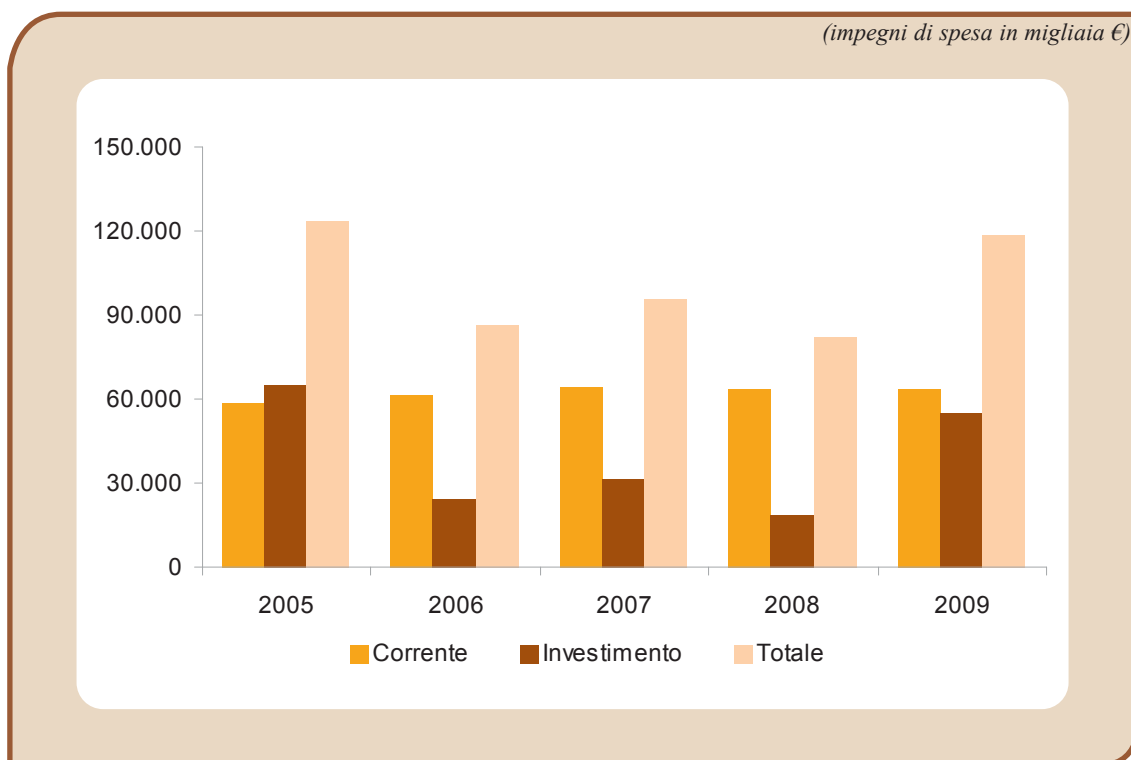
- 3 nazionali: Po, Adige e bacini Brenta Bacchiglione Piave Livenza Tagliamento
 - 2 interregionali: Lemene, Fissero-Tartaro-Canalbionco
 - uno regionale: Sile e Pianura tra Piave e Livenza, oltre al bacino dell'area scolante in Laguna di Venezia,
- Per quanto riguarda la rete idrografica veneta la Regione ha la competenza amministrativa e di gestione su tutta la rete idrografica ricadente nel territorio del Veneto; tale rete principale raggruppa i corsi d'acqua che, per importanza, criticità, rilevanza territoriale ed estensione del bacino sotteso richiedono l'intervento diretto della Regione, a carico della quale permangono le funzioni di difesa, regolazione e manutenzione idraulica, gestione delle risorse idriche nonché del relativo demanio.

Politiche *per l'ecologia*

77

LE RISORSE FINANZIARIE

L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009



Il profilo finanziario dell'esercizio 2009

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	163.640
Stanziamenti finali (a)	149.332
Impegni (b)	118.214
Capacità d'impegno (b/a)	79,2%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	129.514
Pagamenti c/competenza (b)	60.637
Pagamenti c/residui (c)	33.287
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	72,5%

Spesa totale

10.811.964

100%

Incidenza della funzione obiettivo sulla spesa totale

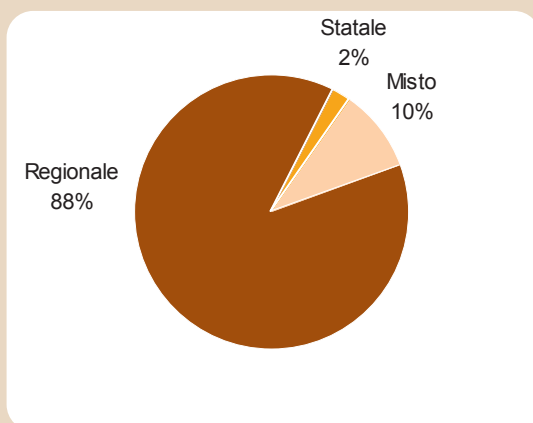
(impegni di spesa in migliaia €)

Spesa della funzione obiettivo

118.214

1,1%

Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	62.773	41.214	103.987
Statale	564	2.274	2.838
Misto*	0	11.389	11.389
Totale	63.337	54.877	118.214

(*): può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Trattamento dei rifiuti	4.849	4,1	Trasferimenti per lo smaltimento dei rifiuti	corrente	1.209	24,9
			Interventi strutturali nello smaltimento dei rifiuti	investimento	3.640	75,1
Riduzione dell'inquinamento	113.365	95,9	Prevenzione e protezione ambientale	corrente	62.128	54,8
			Interventi di tutela ambientale	investimento	51.237	45,2

L'AZIONE REGIONALE

Strumenti e modi di intervento della Regione

Legislazione

LEGGI REGIONALI APPROVATE NEL 2009

- n. 17 "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici"
- n. 6 "Modifiche alla L.R. n. 33/1985 - norme per la tutela dell'ambiente"

Programmazione

PRINCIPALI ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

- Piano tutela delle acque
- Piano di tutela e di risanamento dell'atmosfera
- Piano di gestione dei rifiuti urbani
- Piano di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi, e piano delle bonifiche delle aree inquinate
- Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica
- Piano regionale di risanamento delle acque

Governance

PRINCIPALI ENTI, AZIENDE, SOCIETÀ PARTECIPATE

- Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (A.R.P.A.V.)

Risorse finanziarie

INTERVENTO FINANZIARIO NEL 2009

(Impegni di spesa in migliaia €)

Spesa totale 118.214